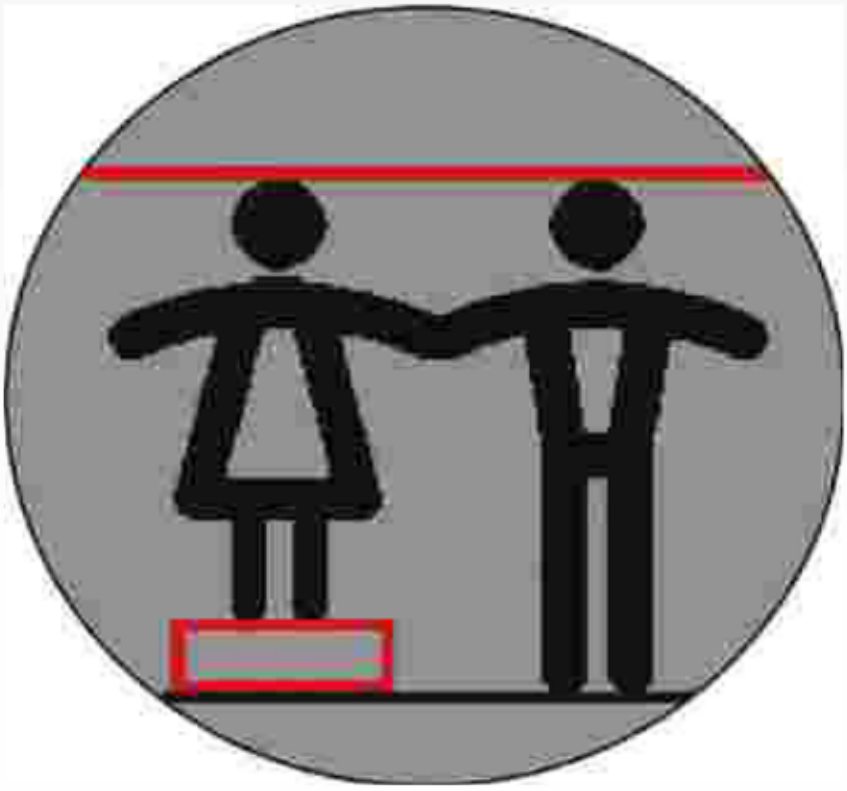
IL BILANCIO DI GENERE

Nuovo strumento e metodo per

"capire e capirsi meglio"



Progetto realizzato con il finanziamento della Regione Toscana

(L.R. 16/2009 "Cittadinanza di genere")

Il progetto ha partecipato al bando emanato dalla Provincia di Pisa e si è classificato primo nella graduatoria dei progetti finanziabili rivolti alla realizzazione delle azioni previste dalla L.R. della Toscana n. 16/2009 "cittadinanza di genere".

Il Bilancio di Genere è stato redatto dall'Associazione Culturale Olifante
Barbara Cionini, *Project Manager*

Progetto grafico Digitech-Group

Si ringraziano per la collaborazione e il reperimento dei dati:

Tutti i dipendenti del Comune di Capannoli e in particolare:
Antonella Ricci, *Responsabile amministrativo del progetto*
Monica Poggianti, *Istruttore amministrativo e gestionale del progetto*

I soggetti partners:
Unione Valdera - Polo Alta Valdera
Associazione Culturale Olifante

La principale rete dei sostenitori:
Istituto comprensivo di Capannoli, Terricciola, Lajatico
Associazione Commercianti ed Artigiani
Comitato Gemellaggi
Pubblica Assistenza Capannoli
Associazione territoriale per la promozione socio-culturale
Associazione G.S. Dil. Pallacanestro Valdera

INDICE

Presentazione

Nota metodologica

1. **Analisi della popolazione e del contesto socio-economico**
   1. La popolazione
   2. I dati socio-economici
2. **La riclassificazione del bilancio per aree inerenti il genere**
   1. Le voci della spesa
   2. La lettura del rendiconto per indici
   3. La riclassificazione
3. **Analisi dei servizi in ottica di genere**
   1. Aree dirette al genere
   2. Aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione
   3. Aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente
   4. Aree neutre
4. **Analisi del personale amministrativo e della presenza femminile nelle istituzioni locali**
   1. Il personale dell'Amministrazione Comunale
   2. La presenza femminile nelle istituzioni locali

PRESENTAZIONE

Per capire quali sono le finalità perseguite e le priorità individuate da una qualsiasi Amministrazione nell'esercizio della sua funzione pubblica, è sufficiente consultarne il bilancio. Questo documento tuttavia, essendo un atto tecnico, risulta essere di difficile interpretazione per la maggior parte dei cittadini. L'esigenza di garantire una maggiore trasparenza dell'azione amministrativa, in modo che tutti i cittadini possano essere in grado di leggere e valutare l'operato della nostra Amministrazione Comunale, è alla base della scelta di compiere una riclassificazione del bilancio attraverso un'analisi della variabile di genere, cioè di come le risorse sono ripartite, nell'ambito di uno stesso centro di costo, fra la popolazione femminile e quella maschile. Tutti sanno che negli anni è stata progressivamente ridotta la capacità di spesa dei Comuni, ma questa Amministrazione è stata sempre ferma sul principio di non penalizzare quei servizi essenziali per le persone e le famiglie che attengono ai minori, ai giovani, agli anziani e che, in sostanza, concorrono a formare buona parte delle cosiddette spese di genere. Sapere come, e in che misura, le politiche adottate nel perseguire un obiettivo hanno un impatto differenziato fra uomini e donne, dà la possibilità ad un Comune di essere più efficace nella sua attività e costituisce uno strumento in più per rimuovere le disparità esistenti fra i due sessi. E uno strumento come il Bilancio di Genere aiuta amministratori e cittadini a farlo.
Per realizzare una società fondata sull'uguaglianza è fondamentale che gli Enti integrino completamente la dimensione di genere nelle proprie politiche, nella propria organizzazione e nelle relative procedure. Sicuramente questo strumento, in questa sua prima e sperimentale stesura, non risolverà tutti i problemi "di genere" dei nostri cittadini e della nostre cittadine, ma certamente permetterà in primis al Comune di essere più attento e disponibile a questo tipo di problematiche.
Voglio esprimere il mio ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno messo a disposizione le proprie risorse professionali permettendo la nuova stesura del bilancio; nondimeno non posso citare la sensibilità politica ed amministrativa della Regione Toscana e della Provincia di Pisa che hanno investito su linee di finanziamento su questo tema rendendo possibile la realizzazione del progetto.

Il Sindaco

Filippo Fatticcioni

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio di genere, ancora poco utilizzato dalle amministrazioni pubbliche della Regione Toscana, è lo strumento che analizza e valuta, in ottica di genere, le scelte politiche e gli impegni economico-finanziari di un'amministrazione.

Attraverso l'adozione del bilancio di genere l'Amministrazione Comunale acquisisce maggiore consapevolezza, sia del fatto che le politiche economiche non sono neutre, ma incidono in misura differenziata su uomini e donne, sia della propria responsabilità sociale in modo da dar conto degli obiettivi perseguiti, delle azioni realizzate e delle risorse utilizzate, secondo l'ottica di genere, al fine di superare la comune convinzione che l'Ente sia distante dai problemi quotidiani dei suoi cittadini/e, in un'ottica di trasparenza e di rinnovata fiducia nelle istituzioni.

Leggere il bilancio dell'Ente in chiave di genere è dunque un importante *strumento di mainstreaming* che consente di analizzare e valorizzare le differenze di genere senza considerarle un ostacolo, al fine di raggiungere una maggiore equità nella distribuzione delle risorse.

Non esiste un'unica metodologia per la redazione del bilancio di genere.

L'analisi di genere, innanzitutto, può riguardare la valutazione preventiva delle decisioni ed essere effettuata quindi sui bilanci di previsione e sui documenti programmatici. Questo consente la possibilità di operare delle variazioni di bilancio e modificare le decisioni: in questo caso parliamo di *gender budgeting*.

Oppure la lettura del bilancio di genere può riferirsi al bilancio consuntivo, alle decisioni e alle politiche di gestione delle risorse realizzate a ciclo amministrativo concluso, analizzando così i risultati dell'attività condotta: in questo caso parliamo di *gender auditing*.

La scelta di cominciare il nostro percorso dall'analisi del bilancio consuntivo ha consentito di disporre di dati definitivi sulla base dei quali abbiamo potuto valutare l'attività che è stata condotta.

Il lavoro di analisi qui presentato si configura quindi come una prima sperimentazione di ***gender auditing*** del Conto consuntivo 2009.

Dal punto di vista operativo l'analisi del bilancio di genere cerca di dare una risposta il più possibile esauriente a tre quesiti principali:

1. Quali sono i bisogni dei cittadini e delle cittadine?
2. Come l'amministrazione comunale risponde ai bisogni di uomini e donne ?
3. Quale è il livello di pari opportunità raggiunto?

Conseguentemente l'analisi di genere si articola in tre fasi:

I - L'analisi della popolazione e del contesto socio-economico;

II - La riclassificazione del bilancio per aree inerenti il genere;

III - L'analisi dei servizi in ottica di genere.

La prima fase di analisi mira soprattutto ad offrire chiavi di lettura sulle disparità di genere esistenti sul territorio ed evidenzia le differenze uomo-donna in termini di bisogni. I dati sui quali abbiamo condotto l'analisi sono stati suddivisi in quattro aree di cura e di conciliazione, secondo una omogeneità di problematiche implicite rispetto al dato età, per le quali è stato possibile individuare i bacini potenziali di utenza per i diversi servizi erogati dal Comune.

La seconda fase, quella della riclassificazione del bilancio per aree inerenti il genere, analizza e valuta la spesa, corrente ed in conto capitale, in base alla classificazione in quattro aree:

- Aree dirette;
- Aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione;
- Aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente;
- Aree neutre.

La terza fase, invece, è quella dell'analisi dettagliata dei servizi, riprendendo la riclassificazione del bilancio per aree inerenti il genere.

Infine la lettura dell'azione dell'Ente è stata completata con due approfondimenti:

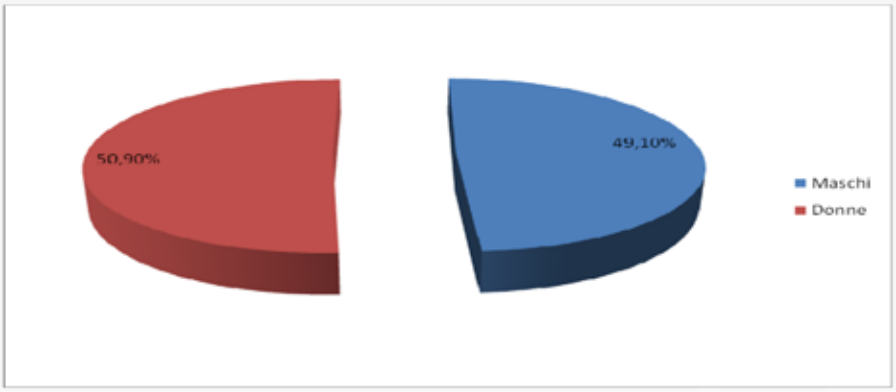
- L'analisi di genere del personale dell'Amministrazione Comunale;
- La presenza delle donne ai vertici degli organi amministrativi, consiglio comunale e giunta, nonché le nomine assegnate ad uomini e donne nell'ambito dell'Ente.

1. ANALISI DELLA POPOLAZIONE E DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

- La popolazione
- I dati socio-economici

1. LA POPOLAZIONE

La popolazione totale del Comune di Capannoli, al 31 dicembre 2009, era di 6.030 persone: le **donne** rappresentano il **50,9%** (3.072) e **gli uomini il 49,1%** (2.958).



	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Popolazione al 1° Gennaio 2010	2.958	3.072	6.030

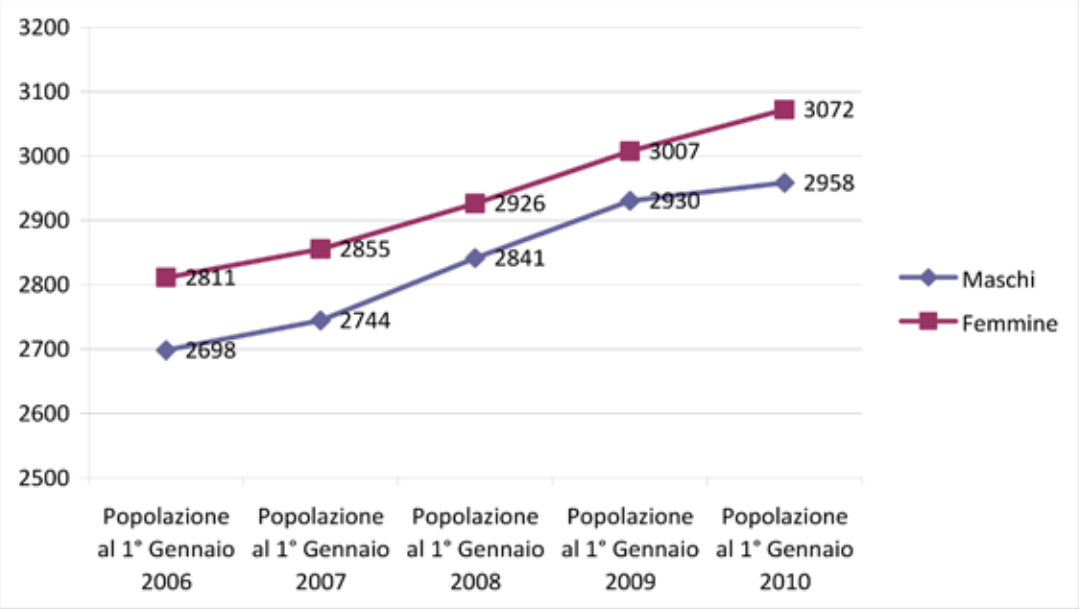
Fonte: ISTAT, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre 2009

La popolazione è in crescita

Analizzando l'evoluzione della popolazione residente, dal 1° gennaio 2006 al 31.12.2009, notiamo una crescita demografica di 521 unità **(+ 9,5%)**: un *trend* in crescita in cui l'incidenza femminile e maschile si è mantenuta sostanzialmente invariata.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Popolazione al 1° Gennaio 2010	2.958	3.072	6.030
Popolazione al 1° Gennaio 2009	2.930	3.007	5.937
Popolazione al 1° Gennaio 2008	2.841	2.926	5.767
Popolazione al 1° Gennaio 2007	2.744	2.855	5.599
Popolazione al 1° Gennaio 2006	2.698	2.811	5.509

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre 2009

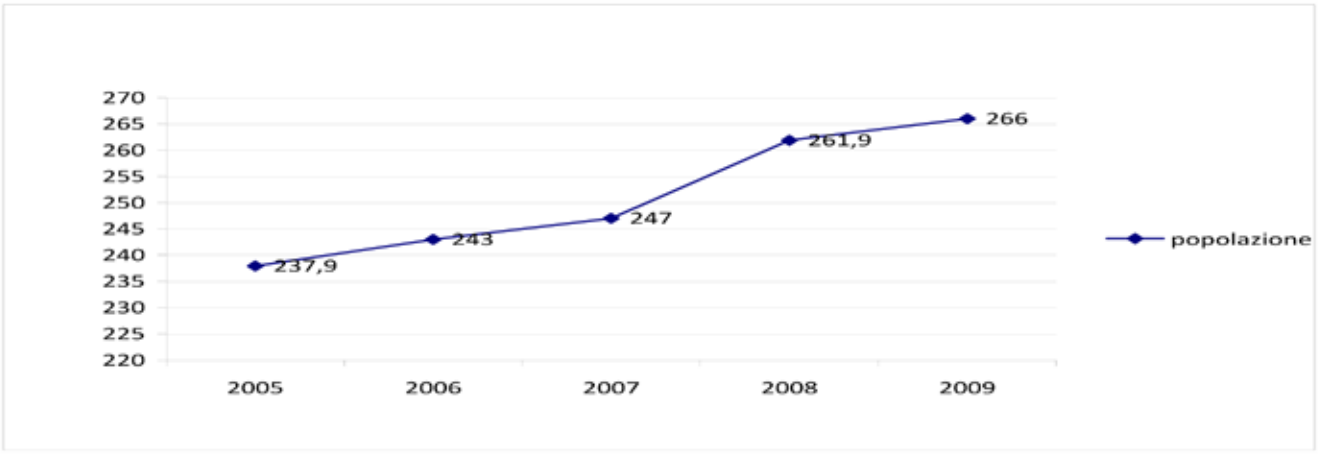


Densità della popolazione (Abitanti per Kmq)

La densità abitativa è di 266 abitanti per kmq. Negli ultimi cinque anni si nota come il trend sia di **+ 28** abitanti per kmq.

	2005	2006	2007	2008	2009
Popolazione	237,9	243,0	247,0	261,9	266,0

Fonte: ISTAT, Bilancio Demografico e popolazione residente per sesso al 31 Dicembre 2009



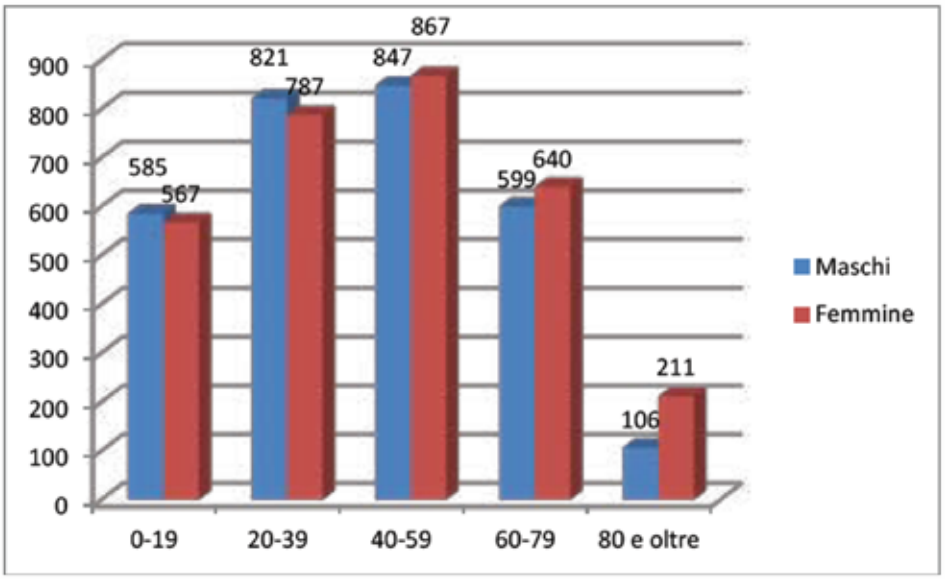
Popolazione residente per sesso e fasce di età

L'esigenza di mettere in evidenza gli aspetti di genere nell'analisi e lettura dei dati richiede una particolare classificazione degli stessi, nonché spesso anche ulteriori gradi di analiticità. A tale scopo abbiamo utilizzato la classificazione in "periodi di vita", tipica della rendicontazione di genere, che suddivide la popolazione secondo aree di cura e di conciliazione :

1. **area di cura infanzia e adolescenza** (da 0 a 19 anni): periodo della vita tipicamente caratterizzato da soggetti bisognosi di cure e di assistenza, ai quali l'Ente locale può rispondere con servizi di asilo nido, scuola dell'infanzia, altre scuole, attività ricreative, sportive, culturali…;
2. **area di conciliazione lavoro e famiglia** (da 20 a 59 anni): periodo della vita segmentabile in esigenze quali l'ingresso nel mondo del lavoro (20-29 anni); la creazione della famiglia e la conciliazione del lavoro con gli impegni familiari (30-39 anni) e la conciliazione lavoro, famiglia e famiglia di origine (40-59 anni);
3. **area di assistenza e supporto** (da 60 a 79 anni): caratterizzata da popolazione, appena uscita dal mondo del lavoro e con piena autonomia fisica ed economica, tesa ad essere disponibile nell'offrire servizi di supporto agli anziani e all'infanzia;
4. **area di cura per anziani** (oltre 80 anni): dove la popolazione con la progressiva perdita di autonomia fisica presenta un rilevante aumento delle esigenze di cura.

AREE		MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Area di cura infanzia e adolescenza	0-19	585	567	1.152
Area di conciliazione lavoro - famiglia	20-39	821	787	1.608
	40-59	847	867	1.714
Area di assistenza e supporto	60-79	599	640	1.239
Area di cura anziani	80 e oltre	106	211	317
TOTALI		2.958	3.072	6.030

Fonte: ISTAT, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2010

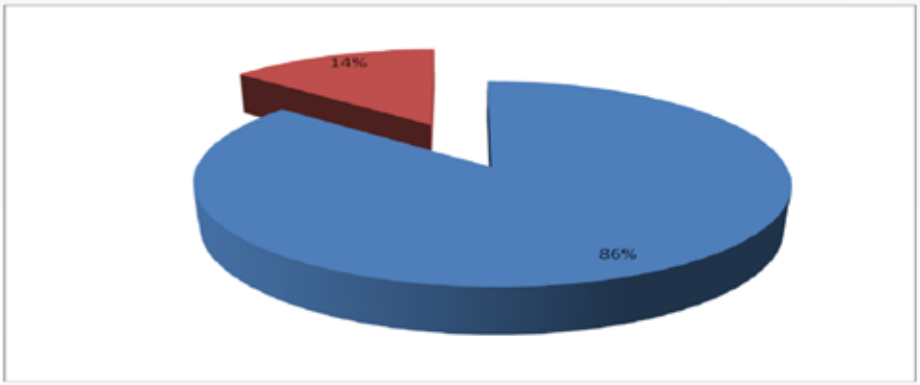


La lettura complessiva delle diverse fasce d'età offre una visione più completa rispetto alle caratteristiche della popolazione, evidenziando come la proporzione fra uomini e donne sia equilibrata nella fascia 40-59 anni, mentre i maschi prevalgono fino a 39 anni d'età e la presenza femminile si innalza progressivamente nella fascia 60-79 anni, fino a rappresentare il 3,5% della popolazione tra gli 80 e oltre anni.

La **popolazione giovanile**, tra i 15 e i 34 anni, registra una presenza del 14,01%. I giovani con età inferiore ai 15 anni rappresentano solo il 14,7% della popolazione.

GIOVANI	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALI
15 - 34	422	50	423	50	845

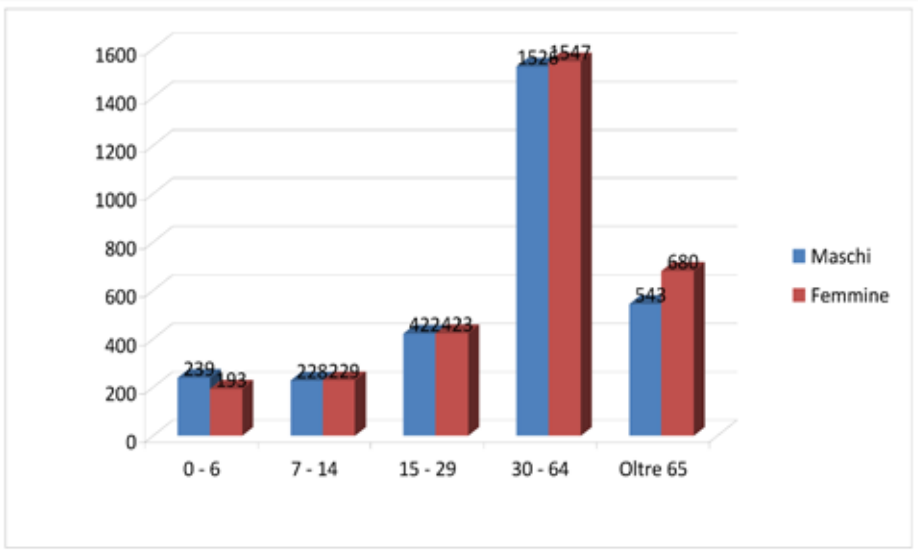
Fonte: ISTAT, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2010



L'analisi della popolazione è possibile anche secondo altre classi che meglio si adattano alle valutazioni sulla **forza lavoro**.
Si evidenzia che la componente infantile prescolare raggiunge il 7,16% della popolazione totale, così come quella adolescenziale, tra i 7 e i 14 anni, è pari al 7,58% della popolazione totale.
Le persone in età adulta rappresentano il 50,96% della popolazione, mentre quelle in età senile ben il 28%.

AREE		MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Età prescolare	0-6	239	193	432
Età scuola dell'obbligo	7 - 14	228	229	457
In forza lavoro-prima occupazione	15 - 29	422	423	845
Età adulta	30 - 64	1.526	1.547	3.073
Età senile	Oltre 65	543	680	1.223
TOTALI		2.958	3.072	6.030

Fonte: ISTAT, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2010



Indici demografici per età della popolazione

Gli indici offrono una chiave di lettura sintetica ed immediata dei dati raccolti.
Utile alla nostra analisi è anche il confronto con i dati rilevati a livello di Area Valdera, così come illustrato nella tabella sottostante:

	Indice vecchiaia	% anziani over 65	% anziani over 75	Indice di dipendenza demografica	Indice di struttura pop. attiva	Indice di ricambio pop. attiva
Capannoli	137,6	20,3	9,4	53,9	109,4	126,6
Area Valdera	151,9	20,9	10,4	52,9	111,4	154,7

Fonte: Provincia di Pisa, Osservatorio Sociale

La percentuale di **anziani over 65** sulla popolazione è pari al 20,3, in linea alla media dell'area Valdera, pari al del 20,90%. La percentuale invece degli **anziani over 75** è di 9,4.

In coerenza, **l'indice di vecchiaia,** vale a dire la presenza di anziani al di sopra dei 65 anni presenti sul territorio ogni 100 giovani (fascia 0-14) è pari a 137,6.

In particolare, risulta importante leggere l'**indice di dipendenza demografica**, (popolazione di 65 anni e oltre + popolazione 0-14 anni) / popolazione 15-64 anni) x 100), che misura il peso che viene esercitato sulla popolazione in età lavorativa (convenzionalmente la fascia 15-64 anni) da parte tanto dei soggetti che, per età, non sono ancora entrati nel mondo del lavoro (0-14 anni), quanto di quelli che dovrebbero già esserne usciti (oltre 65 anni): pari al 53,9.

L'**indice di struttura della popolazione attiva**, che, all'interno della popolazione in età attiva, calcola il rapporto tra quella più matura (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni), indica il progressivo innalzamento dell'età in questa fascia: infatti, valori superiori a 100 indicano la prevalenza degli individui maturi.

L'**Indice di struttura della popolazione attiva** (popolazione 60-64 anni / popolazione 15-19 anni) x 100) esprime la composizione della popolazione lavorativa. L'invecchiamento della popolazione attiva è tanto minore quanto più l'indicatore è basso.

Il **rapporto di genere o di mascolinità**, vale a dire il rapporto tra numero di maschi e numero di femmine moltiplicato 100, è pari a 96,28.

L' **Indice del carico di figli per donna feconda** è il rapporto tra i bambini residenti in età 0-4 anni e le donne in età feconda (15-49 anni) moltiplicato 100. Il peso dei figli in età prescolare per donna è pari a 22,29.

Le conseguenze che derivano da questa situazione in termini di conciliazione sono evidenti e rilevanti, specie in relazione alla popolazione anziana e alle sue esigenze di cura. Da sottolineare, comunque, il peso della fascia di popolazione tra i 60 e i 79 anni, quella che, pur rappresentando il passaggio alla vecchiaia e presentando già spesso esigenze di cura, tuttavia raccoglie persone che godono per lo più ancora di condizioni fisiche abbastanza buone, che consentono loro, come sempre più spesso accade, di supportare la fascia centrale della popolazione nelle attività di cura verso la fascia dell'infanzia e adolescenza, quando non della vecchiaia avanzata.
Questa fascia, per il 51,65% costituita da donne, rappresenta il 20,55% dell'intera popolazione, con un peso di assoluta importanza non solo in termini numerici, ma soprattutto in relazione a quello che è l'assetto sociale della popolazione e della divisione dei compiti e delle responsabilità.

Popolazione residente per sesso e stato civile

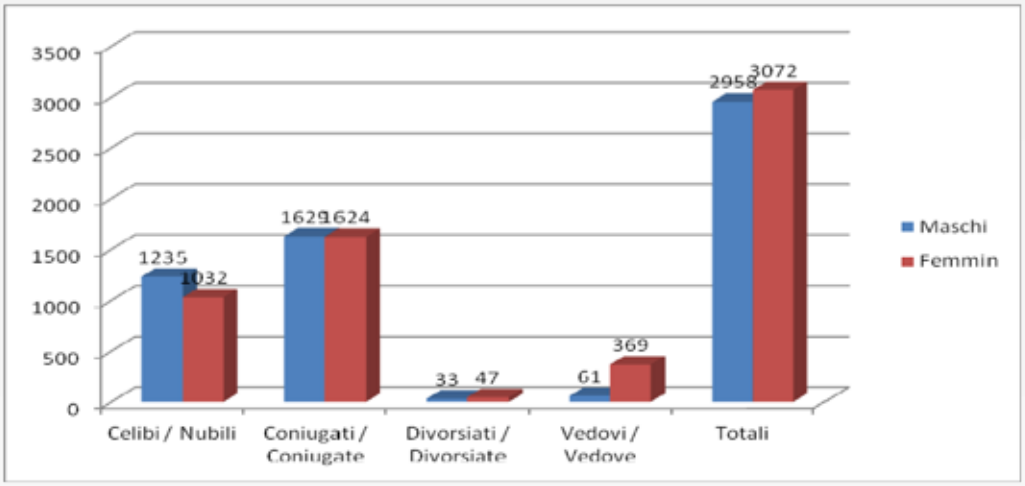
I dati relativi allo stato civile della popolazione registrano che il 37,59% è celibe/nubile: le donne non preferiscono il nubilato (sono il 45,52% rispetto al 54,48% di celibi), ma il matrimonio (49,92% rispetto al 50,08% maschile).

Ci sono, invece, **più donne divorziate** (il 58,75% dei divorziati/e) e soprattutto **più vedove,** ben l'85,81% dei vedovi/e.

Tale dato incide notevolmente sulle possibili difficoltà socio-economiche delle donne, tenuto anche conto che l'importo medio mensile delle pensioni percepite nel Comune è di € 701,70.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI	%
Celibi /nubili	1.235	1.032	2.267	37,59
Coniugati / Coniugate	1.629	1.624	3.253	53,95
Divorziati / Divorziate	33	47	80	1,33
Vedovi / Vedove	61	369	430	7,13
Totali	2.958	3.072	6.030	100,00

Fonte: ISTAT, Popolazione residente per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2010



Bilancio demografico e popolazione residente per sesso

Il Bilancio demografico misura, in termini dinamici, l'andamento della popolazione residente.

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Nati	36	28	64
Morti	27	27	54
Saldo Naturale	9	1	10
Iscritti da altri comuni	104	107	211
Iscritti dall'estero	8	24	32
Altri iscritti	2	1	3
Cancellati per altri comuni	73	56	129
Cancellati per l'estero	7	4	11
Altri cancellati	15	8	23
Saldo Migratorio e per altri motivi	19	64	83

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre 2009

Il **saldo naturale** (nati/morti), registrato nell'anno, è positivo e pari a 10 unità (64 nati e 54 morti). La bassa percentuale del numero dei morti indica un buono stato di salute della popolazione anziana.

Il **saldo migratorio**, anch'esso positivo, per un totale di 83 unità complessive, di cui le donne rappresentano il 77,10%, indica una buona qualità della vita e condizioni che attraggono la popolazione da altri comuni.

Questo è possibile anche notarlo, facendo un confronto con l'Area Valdera:

	Saldo naturale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Indice di crescita naturale	Indice di crescita migratoria	Tasso generico di fecondità
Capannoli	10	10,7	9	1,7	13,9	45
Area Valdera	-1	10,3	10,3	0	12,8	44,6

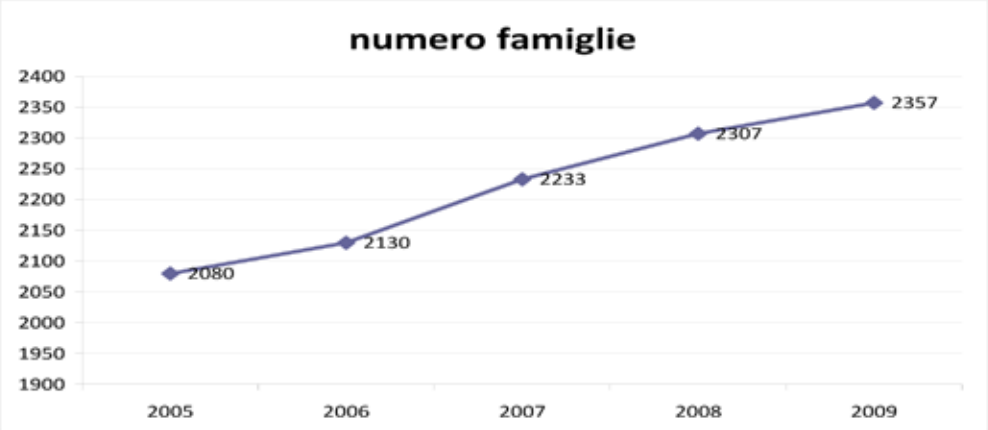
Fonte: Provincia di Pisa, Osservatorio Sociale

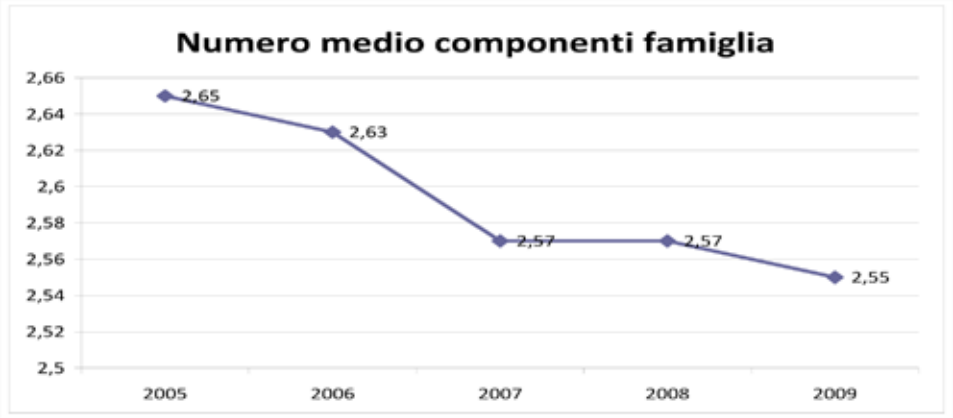
Evoluzione del numero di famiglie residenti

I **nuclei familiari sono 2.357** con un numero medio di componenti per nucleo familiare pari a 2,55. La popolazione residente in famiglia è di 2.953 maschi e 3.061 femmine, per un totale di 6.014 componenti. Quella residente in convivenza, invece, conta 5 maschi e 11 femmine per un totale di 16 componenti.

	2005	2006	2007	2008	2009
n. famiglie	2.080	2.130	2.233	2.307	2.357
Dimensione famiglie- n. medio componenti	2.65	2.63	2.58	2.57	2.55

Fonte: ISTAT, Movimento della popolazione





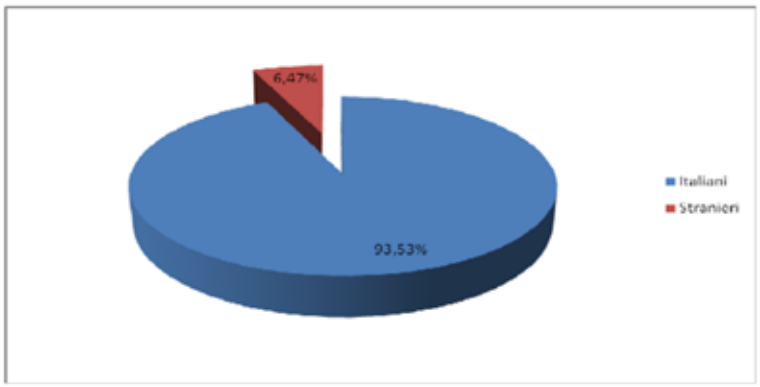
Cittadini Stranieri

Stessa chiave di lettura può essere applicata nei confronti dei cittadini stranieri.

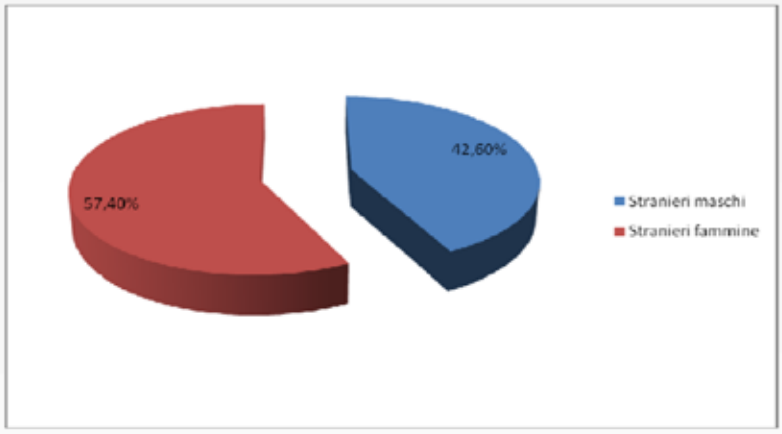
Le persone straniere residenti e regolarmente iscritte all'anagrafe sono il **6,47%** della popolazione (390 persone). Un dato in linea con quello dell' Area Valdera (7,7%), ma più basso rispetto a quello provinciale (dove le persone straniere sono il 8,1%).

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Popolazione	166	224	390

Fonte: ISTAT, Popolazione straniera Residente al 1° gennaio per età e sesso 2010



La popolazione straniera residente è composta per il 42,6% da maschi e per il 57,4% da femmine, registrando quindi una presenza **in maggioranza femminile**.

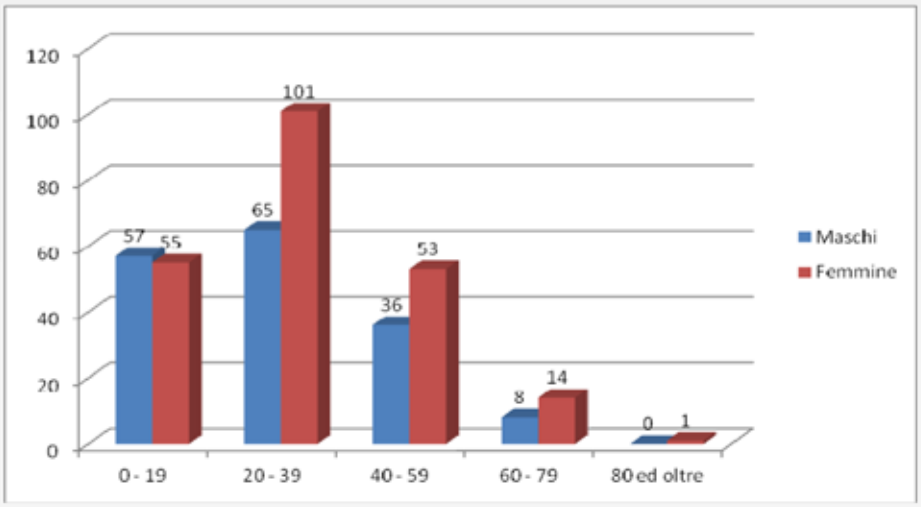


Popolazione straniera residente per sesso e fasce di età

Relativamente all'età, la componente straniera è molto più giovane rispetto al totale della popolazione, con una concentrazione prevalente nella fascia 20-39 anni (42,56%), e una presenza importante sia al di sotto dei 20 anni (28,71%) sia nella fascia adulta tra i 40 e 59 anni (22,82%), mentre la fascia degli anziani ultrasessantenni è assolutamente minoritaria (5,89%), pur con 1 donna ultraottantenne.

		MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Area di cura infanzia e adolescenza	0-19	57	55	112
Area di conciliazione lavoro - famiglia	20-39	65	101	166
Area di assistenza e supporto	40-59	36	53	89
	60-79	8	14	22
Area di cura anziani	80 e oltre	0	1	1
TOTALI		166	224	390

Fonte: ISTAT, Popolazione straniera Residente al 1° gennaio per età e sesso 2010



I **giovani stranieri** rappresentano il 23,07% della popolazione straniera.

GIOVANI	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALI
15 - 34	39	43.4	51	56.6	90

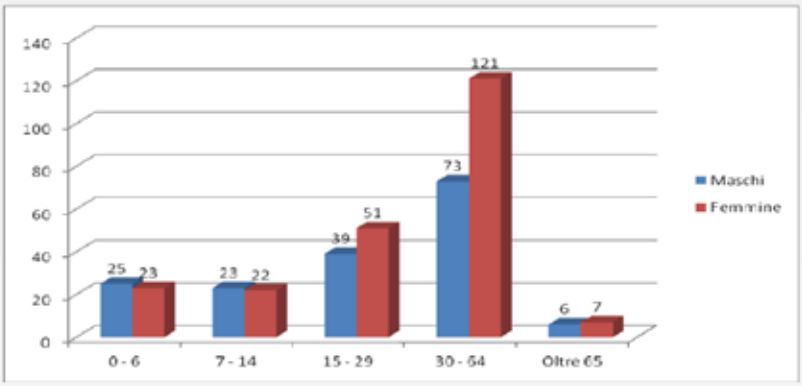
Fonte: ISTAT, Popolazione straniera Residente al 1° gennaio per età e sesso 2010

La giovinezza della componente straniera emerge chiaramente anche dalla divisione in fasce d'età riferite alla formazione e al lavoro, dove si evidenziano, sia la componente infantile prescolare, che raggiunge l'12,30% (mentre è al 7,16% quella della popolazione totale), sia quella adolescenziale tra i 7 e i 14 anni, che supera anch'essa il 11,54%, contro il 7,58% della popolazione totale.

In linea con il dato riferito alla popolazione totale del 50,96%, è la componente adulta pari al 49,74%, mentre gli over 65 rappresentano solo il 3,33%, contro il 28% della popolazione totale.

		MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Età prescolare	0-6	25	23	48
Età scuola dell'obbligo	7 - 14	23	22	45
In forza lavoro-prima occupazione	15 - 29	39	51	90
Età adulta	30 - 64	73	121	194
Anziani	Oltre 65	6	7	13
TOTALI		166	224	390

Fonte: ISTAT, Popolazione straniera Residente al 1° gennaio per età e sesso 2010



Bilancio demografico e popolazione residente

L'andamento demografico è in parte diverso tra donne e uomini: infatti, sul totale delle nuove iscrizioni all'anagrafe comunale, il 63,88% è donna. La maggior parte proviene dall'estero: il 33,33%, rispetto al 2,05% degli uomini.
Gli uomini, infatti, risultano piuttosto provenire da altri Comuni (20,83% del totale).

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Iscritti per nascita	3	2	5
Iscritti da altri comuni	15	20	35
Iscritti dall'estero	8	24	32
Altri iscritti	0	0	0
Totale iscritti	26	46	72
Cancellati per morte	1	0	1
Cancellati per altri comuni	17	11	28
Cancellati per l'estero	2	1	3
Acquisizioni di cittadinanza italiana	6	3	9
Altri cancellati	13	7	20
Totale cancellati	39	22	61
Minorenni	51	50	101
Nati in Italia	31	25	56
Famiglie con almeno uno straniero	163		
Famiglie con capofamiglia straniero	119		

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre 2009

	Saldo naturale	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Indice di crescita naturale	Indice di crescita migratoria	Tasso generico di fecondità
Capannoli	10	10,7	9	1,7	13,9	45
Area Valdera	-1	10,3	10,3	0	12,8	44,6
Stranieri	14	13	2,6	10,4	18,2	55,5

Fonte: Provincia di Pisa, Osservatorio Sociale

Popolazione residente per sesso e cittadinanza - Tutti i Paesi

Anche nel 2009 si conferma come **primo paese di provenienza l'Albania** (che costituisce il 34,36% del totale di presenza straniera (il 54,5% però sono uomini). Le altre principali nazioni di provenienza sono Romania per il 23,59% (in prevalenza donne, 59,7%), Marocco per il 15,38% (le donne sono il 53,3%), Bulgaria per il 4,87% (94,7% di donne) e Polonia per il 4,10 % (75% donne).

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Albania	73	61	134
Romania	37	55	92
Marocco	28	32	60
Bulgaria	1	18	19
Polonia	4	12	16
Senegal	4	4	8
Turchia	4	3	7
Giordania	3	3	6
Germania	0	4	4
Camerun	1	3	4
Georgia	0	4	4
India	0	4	4
Francia	1	2	3
Russia Federazione	0	3	3
Croazia	1	2	3
Moldova	1	2	3
Paesi Bassi	1	1	2
Spagna	1	1	2
Bielorussia	2	0	2
Tunisia	1	1	2
Filippine	1	1	2
Thailandia	0	2	2
Stati Uniti	1	1	2
Svizzera	1	0	1
Capo Verde	0	1	1
Brasile	0	1	1
Cile	0	1	1
Ecuador	0	1	1
Perù	0	1	1

Fonte: ISTAT, Bilancio demografico e popolazione residente per sesso al 31 dicembre 2009

2. I DATI SOCIO-ECONOMICI

Lavoro

Dopo aver esaminato gli individui e le famiglie, ulteriori informazioni possono essere poi tratte dalla lettura dei dati del mercato del lavoro, sempre suddivisi in relazione al genere.

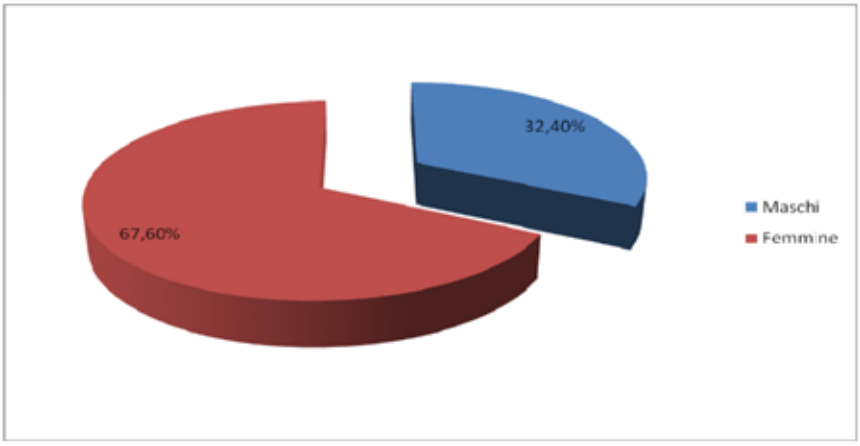
Sebbene non sia un campo specifico di competenza dell'Amministrazione Comunale, per tracciare un quadro della situazione occupazionale, è possibile fare riferimento ai dati forniti dal Centro per l'Impiego Provinciale che, pur nel limite di riferirsi alla fascia di popolazione che transita dai Centri per l'Impiego, riescono comunque a dare un quadro interessante della dinamica di genere, con elementi che evidenziano come il lavoro femminile e quello maschile abbiano delle loro specificità ricorrenti.

	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALI
Disoccupati	164	32,40	342	67,6	506

di cui

Cittadini Extracomunitari	8	50,0	8	50,0	16

Fonte: Provincia di Pisa - Centro Direzionale per L'impiego, Monitoraggio attività Centri e sintesi statistica

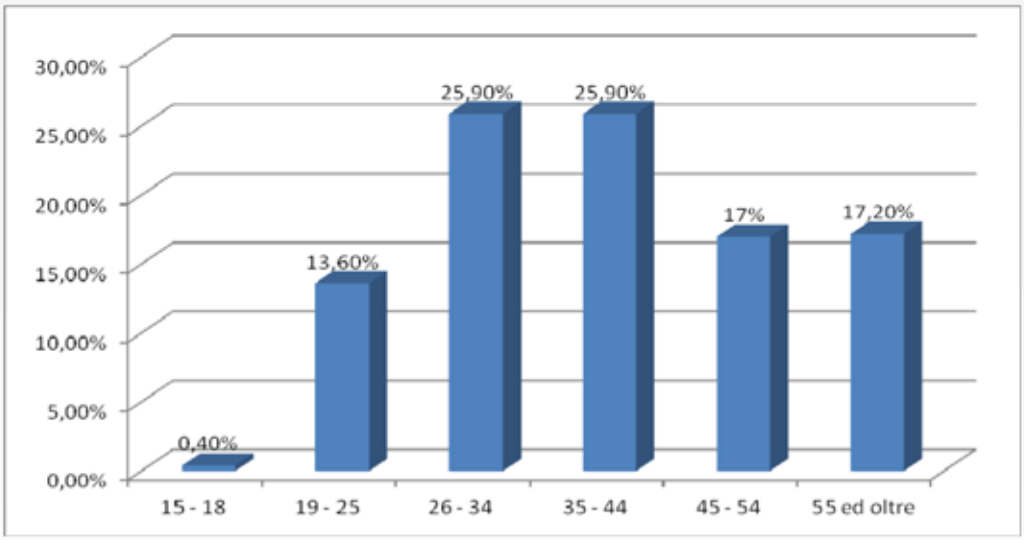


Emerge, infatti, una più debole posizione sociale delle donne: il dato occupazionale, vede **il 67,6% di donne disoccupate**, contro il 32,40% dei maschi, con un riflesso inevitabilmente sul loro tenore di vita e di reddito.
Se, infatti, la minore partecipazione lavorativa, e quindi il più basso reddito individuale delle donne viene compensato dal meccanismo di redistribuzione economico all'interno della famiglia, tale condizione può determinare una maggiore propensione al rischio di povertà, che rende le donne più deboli in particolari situazioni di difficoltà come separazioni e vedovanze.

Scomposizione in classi di età del totale dei disoccupati

Dato di grande interesse è ovviamente il numero dei disoccupati distinti per fasce di età.

Il tasso grezzo di disoccupazione va dal 12 al 15%.



15-18	%	19 - 25	%	26-34	%	35 -44	%	45-54	%	55 e oltre	%
8	0,4	69	13,6	131	25,9	131	25,9	86	17	87	17,2

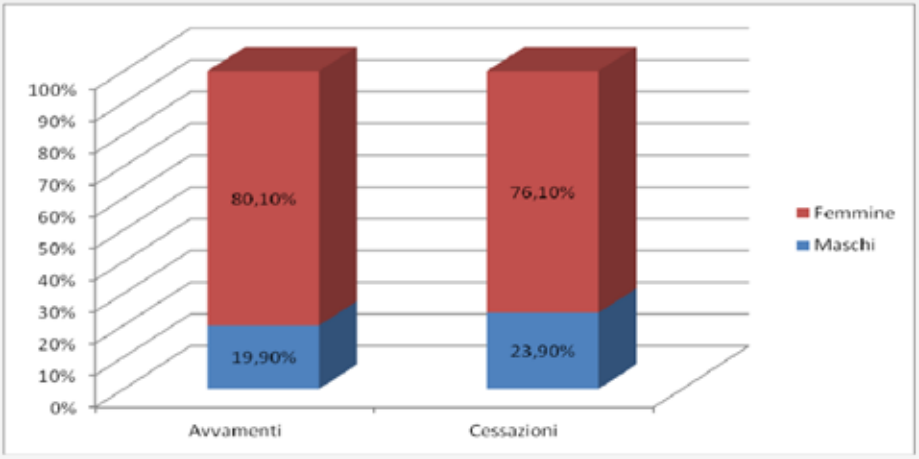
Fonte: Provincia di Pisa - Centro Direzionale per L'impiego, Monitoraggio attività Centri e sintesi statistica del Mercato del Lavoro

In relazione agli **avviamenti al lavoro**, si contano nel 2009, 413 persone, di cui 19,9% uomini e 80,1% donne.

Le **cessazioni** sono in totale 418, 23,9% maschili e 76,1% femminili, e registrano andamenti del tutto analoghi agli avviamenti.

	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALI
Avviamenti	82	19,9	331	80,1	413
Cessazioni	100	23,9	318	76,1	418

Fonte: Provincia di Pisa - Centro Direzionale per L'impiego, Monitoraggio attività Centri e sintesi statistica

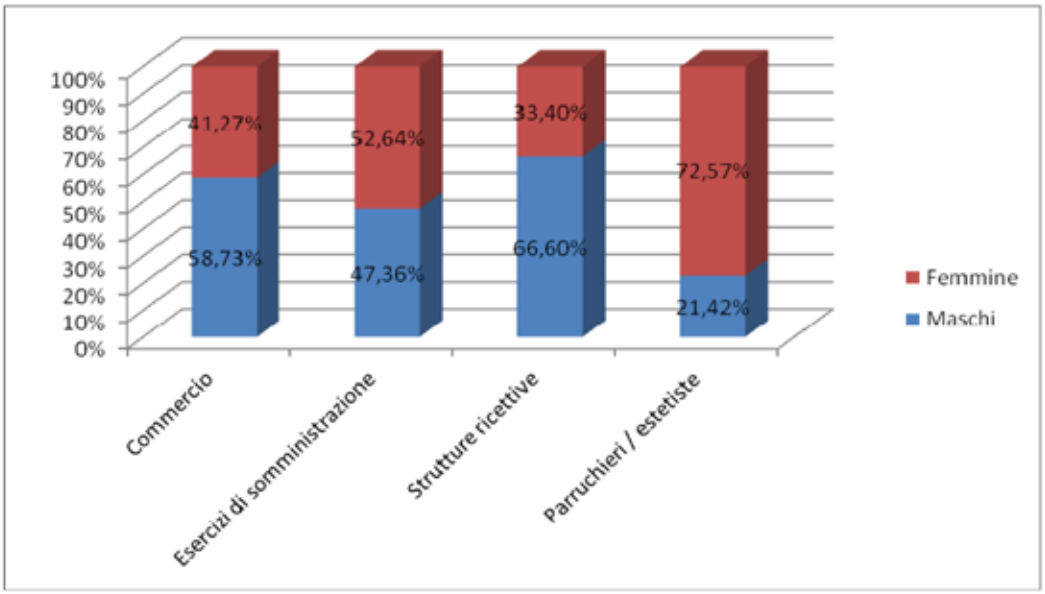


Lo sviluppo economico

Per ciò che concerne l'imprenditoria femminile possiamo notare che il 42% delle imprese (principalmente imprese individuali) ha il titolare o il legale rappresentante di sesso femminile.

	MASCHI	%	FEMMINE	%	TOTALI
Commercio	37	58,73	26	41,27	63
Esercizi di somministrazione	9	47,36	10	52,64	19
Strutture ricettive	4	66,6	2	33,4	6
Parrucchieri / estetiste	3	21,42	11	78,57	14
Totale	53		49		102

Fonte: Unione Valdera-Polo alta Valdera- Sportello Unico Attività Produttive



Andando però ad analizzare i singoli settori la realtà è ben diversa, in quanto se nell'ambito artigianale la presenza di imprese femminili è soltanto del 18% (principalmente nel campo alimentare (pizza a taglio, rosticcerie, pasticcerie) e dell'abbigliamento (confezioni e lavanderie), negli altri settori le percentuali sono molto più alte: 41,27% nel commercio, 52,64% nella somministrazione di alimenti e bevande e 78,57% nei servizi alla persona (acconciatori ed estetisti).

Dati simili sono riscontrabili anche negli altri cinque comuni dell'Alta Valdera.

2. LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO PER AREE INERENTI IL GENERE

- Le voci della spesa
- La lettura del rendiconto per indici
- La riclassificazione

Come è noto, il **rendiconto della gestione** rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della giunta e dei dirigenti. Attraverso tale strumento l'Ente "rendere conto" della gestione e fornisce informazioni sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari.

Il lavoro di analisi qui presentato si configura come una prima sperimentazione di ***gender auditing*** **del Conto consuntivo 2009**.

L'intera manovra di acquisizione delle risorse è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'Amministrazione abbia posto in essere nell'anno. Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE DI COMPETENZA - Accertamenti anno 2009	Importi 2009	%
Titolo I Entrate tributarie per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente	1.679.523,54	33,60
Titolo II Contributi e trasferimenti da Stato, Regioni, altri enti finalizzate alla gestione corrente e ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'Ente	1.088355,05	21,77
Titolo III Entrate extratributarie per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici	593.769,44	11,88
Titolo IV Entrate per alienazione di beni patrimoniali dirette a finanziare le spese d'investimento	1.270.919,30	25,43
Titolo V Entrate da accensione di prestiti ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine	0,00	0,00
Titolo VI Entrate per servizi per conto terzi derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi	365.847,97	7,32
TOTALE ENTRATE	**4.998.415,30**	**100,00**

Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

1. LE VOCI DELLA SPESA

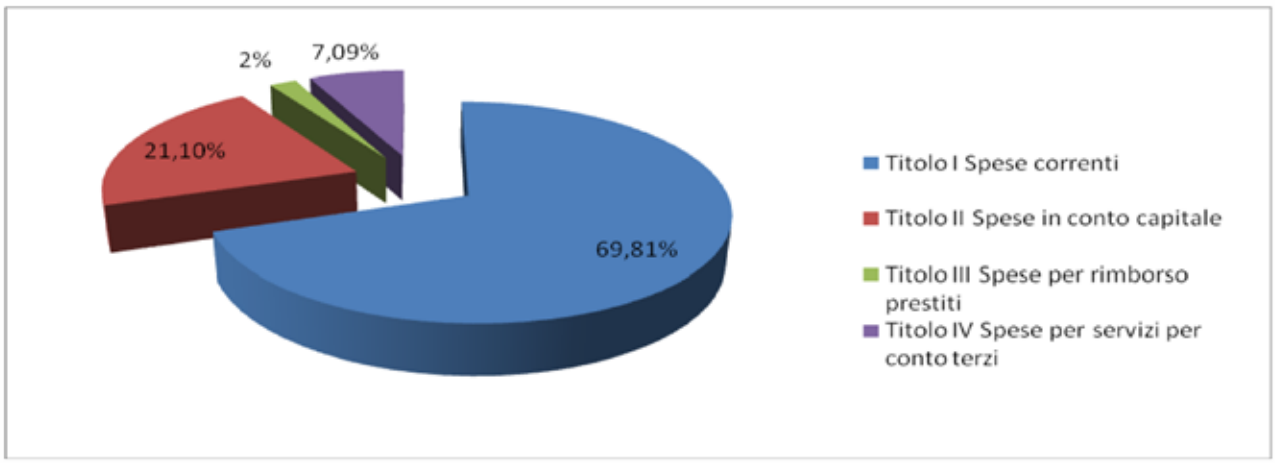
Spese di competenza– Impegni anno 2009 in euro

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2009.

	Importi 2009	%
Titolo I Spese correnti destinate a finanziare l'ordinaria gestione	3.602.803,61	69,81
Titolo II Spese in conto capitale vale a dire spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili…	1.089.004,51	21,10
Titolo III Spese per rimborso dei prestiti	103.192,02	2,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi vale a dire per partite di giro	365.847,97	7,09
TOTALE SPESA	**5.160.848,11**	**100,00**

Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

L'avanzo di amministrazione è stato applicato nella misura di euro 279.574,26.

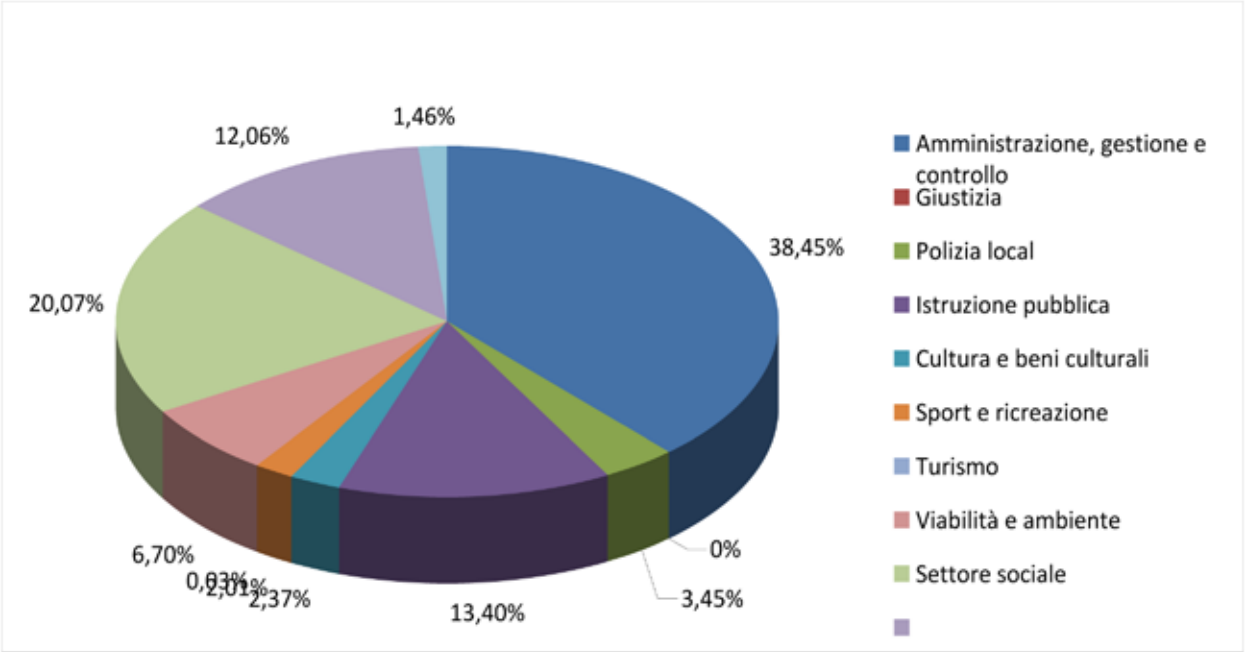


L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo I e II. In particolare, l'analisi condotta, confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione di una Amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo I e II per funzione nel rendiconto annuale 2009 .

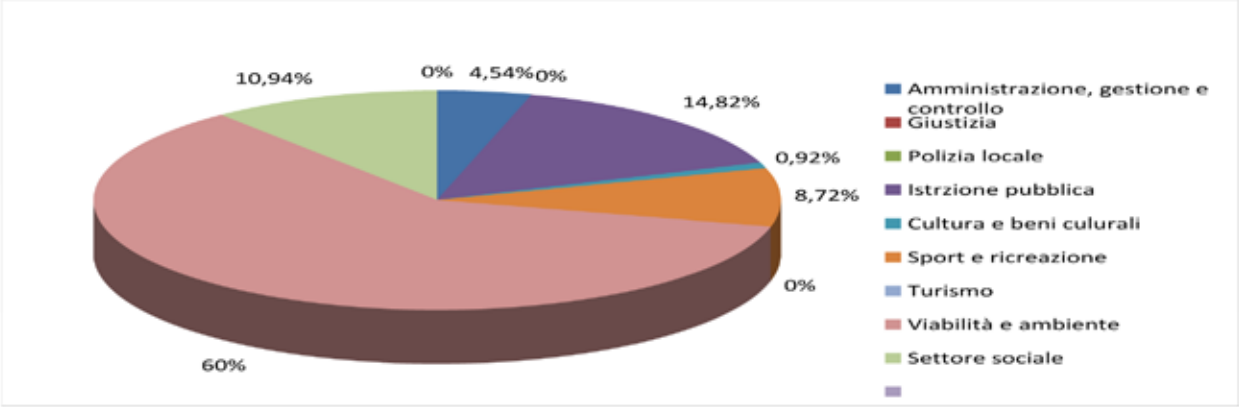
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	IMPORTI	%
1- Amministrazione, gestione e controllo	1.385.155,38	38,45
2- Giustizia	0	0,00
3- Polizia locale	124.432,30	3,45
4- Istruzione Pubblica	482.645,28	13,40
5- Cultura e beni culturali	85.300,95	2,37
6- Sport e ricreazione	72.502,03	2,01
7- Turismo	1.225,97	0,03
8- Viabilità e ambiente	241.296,83	6,70
9- Territorio e ambiente	723.083,48	20,07
10- Settore sociale	434.652,86	12,06
11- Sviluppo economico	52.508,53	1,46
12- Servizi produttivi	0	0,00
TOTALE	**3.602.803,61**	**100**

Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

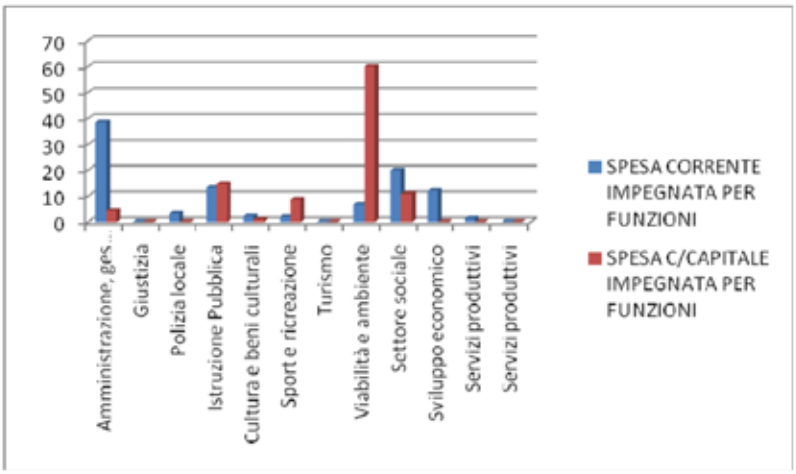


SPESA C/CAPITALE IMPEGNATA PER FUNZIONI	IMPORTI	%
1- Amministrazione, gestione e controllo	49.403,08	4,54
2- Giustizia	0,00	0,00
3- Polizia locale	0,00	0,00
4- Istruzione Pubblica	161.338,81	14,82
5- Cultura e beni culturali	10.000,00	0,92
6- Sport e ricreazione	95.000,00	8,72
7- Turismo	0,00	0,00
8- Viabilità e ambiente	654.040,24	60,06
9- Territorio e ambiente	119.222,38	10,94
10- Settore sociale	0,00	0,00
11- Sviluppo economico	0,00	0,00
12- Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE	**1.089.004,51**	**100,00**

Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009



Il grafico sottostante mette in evidenza il confronto tra la spesa corrente e la spesa in c/capitale impegnata.

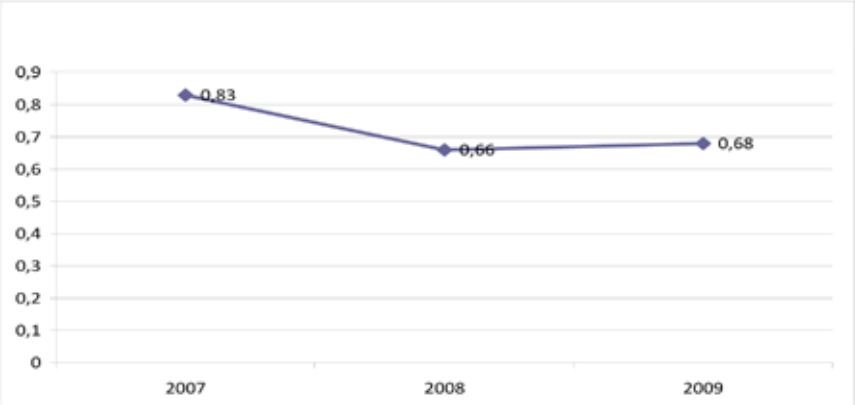


2. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio. Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2009, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2007 e 2008.

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa. Detto valore, varia tra 0 e 1, e assume un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità. Nel 2009 è pari a euro 0,68.

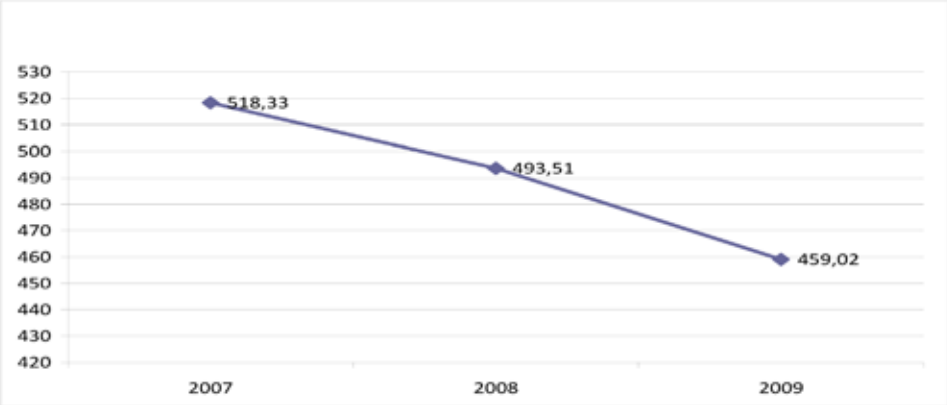


Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA	2007	2008	2009
	0,83	0,66	0,68

Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.
Il rapporto che ne discende aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Nel 2009 è pari a euro 459,02.

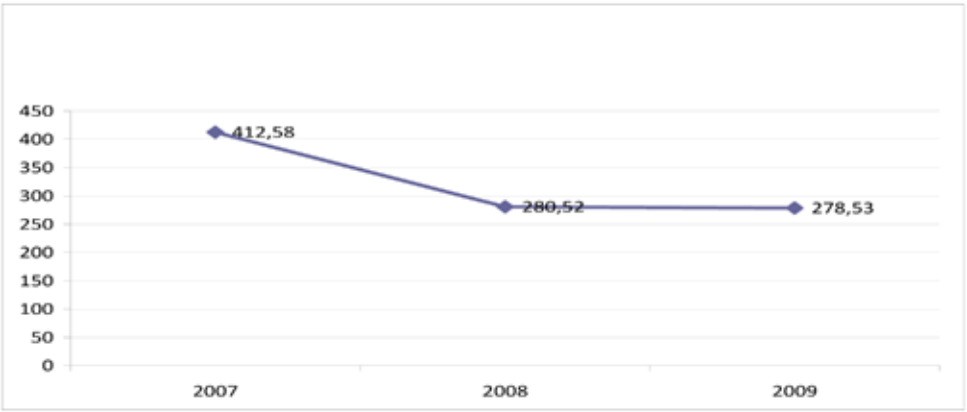


Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA	2007	2008	2009
	518,33	493,51	459,02

Prelievo tributario pro capite

Il Prelievo tributario pro capite misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno. Nel 2009 è pari ad euro 278,53.

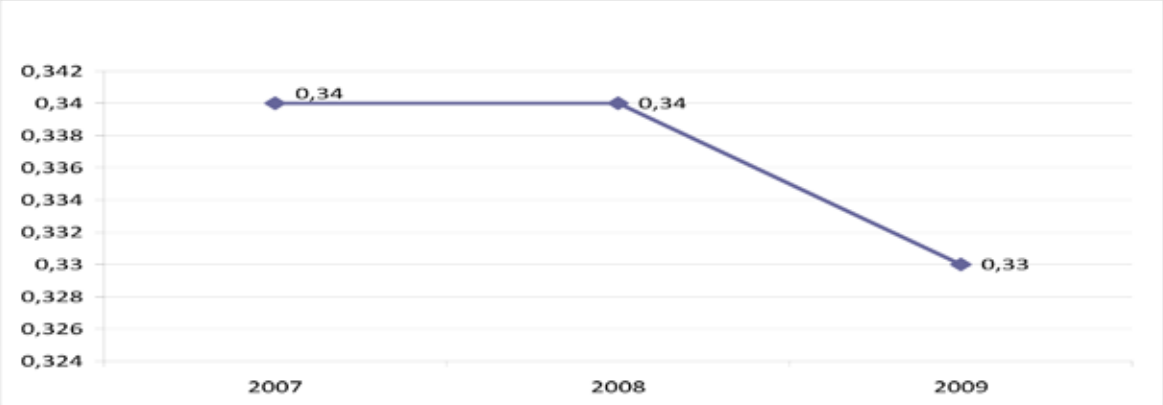


Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2007	2008	2009
	412,58	280,52	278,53

Rigidità della spesa

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della giunta e del consiglio in sede di predisposizione del bilancio.
Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.
Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.
Nel 2009 l'indice di rigidità della spesa corrente è dello 0,33.



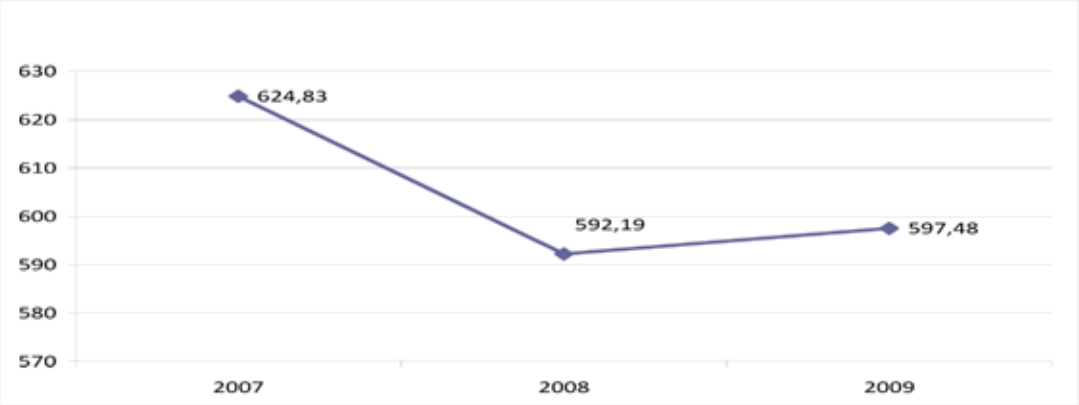
Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

	2007	2008	2009
INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	0,34	0,34	0,33

Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.
Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini. Nel 2009 è pari ad euro 597,48.

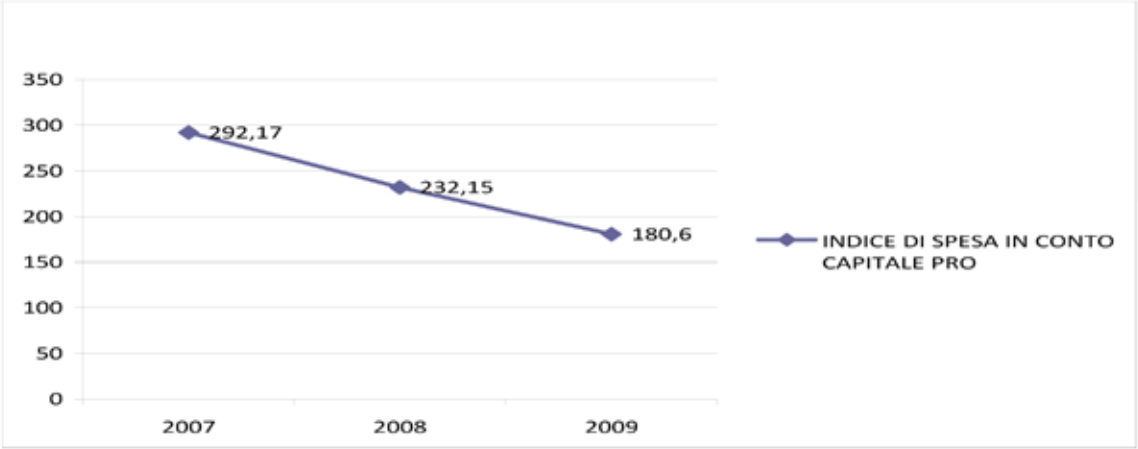
INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2007	2008	2009
	624,83	592,19	597,48



Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

Spesa capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente prevede di sostenere per ciascun abitante. Nel 2009 è pari ad euro 180,60.



Fonte: Comune di Capannoli, Relazione tecnica della gestione finanziaria 2009

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2007	2008	2009
	292,17	232,15	180,60

3. LA RICLASSIFICAZIONE

La lettura di genere del bilancio implica una disaggregazione delle voci a livello di centri di costo e una successiva riaggregazione individuando quattro aree di "inerenza" rispetto al genere:

1. **aree dirette,** finalizzate alle pari opportunità e al superamento delle disuguaglianze tra uomini e donne;
2. **aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione** in quanto, seppur in modo indiretto, favoriscono la conciliazione tra attività lavorativa e attività di cura. Sono state suddivise in due sottocategorie: infanzia e adolescenza; politiche sociali;
3. **aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente** vale a dire una serie di servizi erogati dall'Ente che incidono, non direttamente sulla persona, ma sulla qualità della vita. Sono state suddivise in tre sottocategorie: cultura; sport e ricreazione; sviluppo economico. Mentre i servizi per la qualità dell'ambiente rappresentano quei servizi erogati dall'Ente che incidono sulla qualità dell'ambiente in cui viviamo;
4. **aree neutre** che rappresentano le attività dell'Ente per le quali non si rilevano effetti significativi nei confronti delle differenze di genere, impattando in misura neutra su tutta la cittadinanza.

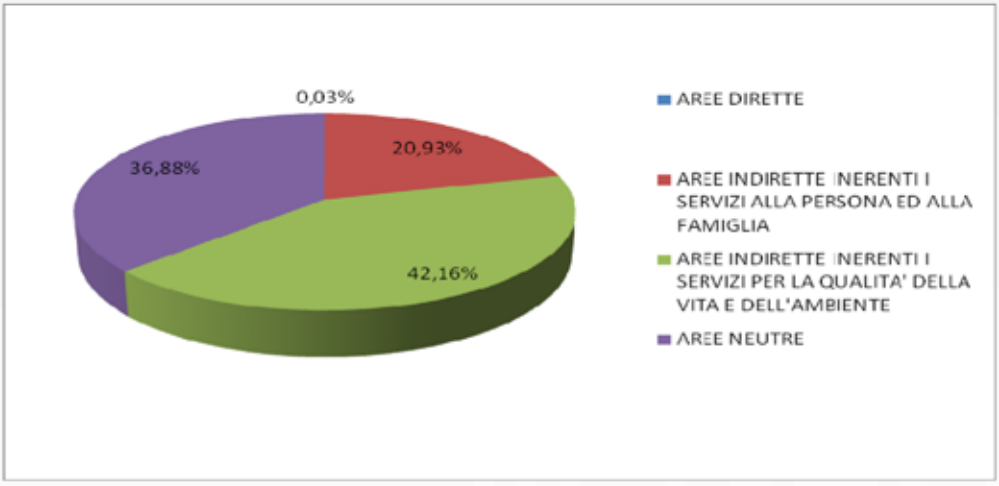
SPESE	CORRENTI	%	CAPITALE	%	PRESTITI	%	TERZI	%	TOTALI	%
AREE DIRETTE										
Iniziative	1.500,00	100							1.500,00	1000
TOTALE AREA	**1.500,00**	**0,03**		**0,00**	**0,00**		**0,00**		**1.500,00**	**0,03**
AREE INDIRETTE INERENTI I SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLA FAMIGLIA										
INFANZIA E ADOLESCENZA										
Scuola materna	39.733,06	8,23							39.733,06	
Scuola elementare	34.616,50	7,18							34.616,50	
Scuola media	33.770,65	7							33.770,65	
Ist. Comprensivo	14.840,95	3,07	161.338,81	100					176.179,76	
Contributi borse di studio	2.996,85	0,62							2.996,85	
Attività nella scuola	14.226,09	2,95							14.226,09	
Assistenza scolastica	37.386,40	7,75							37.386,40	
P.I.A	5.000,00	1,04							5.000,00	
Refezione	148.195,00	30,7							148.195,00	
Trasporto	57.451,41	11,9							57.451,41	
Interventi infanzia	44.402,99	9,2							44.402,99	
Voucher infanzia	13.825,30	2,86							13.825,30	
Buoni infanzia	36.200,00	7,5							36.200,00	
TOTALE	482.645,28		161.338,81	14,82					643.984,01	
POLITICHE SOCIALI										
Immigrati	2.376,70	0,55							2.376,70	
Anziani	19.890,40	4,6							19.890,40	
manifestazioni	2.500,00	0,57							2.500,00	
Per assistenza -Usl	181.078,50	41,8							181.078,50	
Contributi indigenti	12.456,16	2,87							12.456,16	
Servizi sociali	203.489,35	46,97							203.489,35	

Politiche giovanili	9.183,67	2,13							9.183,67	
Giovani coppie	2.178,08	0,51							2.178,08	
TOTALE	433.152,86								433.152,86	
TOTALE AREA	**915.798,14**	**25,43**	**161.338,81**	**14.82**	**0,00**		**0,00**		**1.077.136,90**	**20,93**
AREE INDIRETTE INERENTI I SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA E DELL'AMBIENTE										
I SERVIZI PER LA QUALITA' DELLA VITA										
CULTURA										
Biblioteca	9.600,00	11,25							9.600,00	
Museo storia naturale	35.254,32	41,34							35.254,32	
Spese per iniziative	31.646,63	37,1							24.425,74	
Contributi attività	3.800,00	4,45							3.800,00	
Attività teatrale	5.000,00	5,86	10.000,00	100					15.000,00	
TOTALE	85.300,95	100	10.000,00	0,92					95.300,95	
SPORT E RICREAZIONE										
Impianti sportivi	9.015,15	12,43	95.000,00	100					104.015,15	
Palestra	20.570,88	28,38							20.570,88	
Manifestazioni	3.300,00	4,55							3.300,00	
Contributi società	39.616,00	54,64							39.616,00	
TOTALE	72.502,03	100	95.000,00	8,72					167.502,03	
SVILUPPO ECONOMICO										
Iniziative	9.379,24	17,4							9.379,24	
Contributi attività	19.610,29	36,49							4.991,00	
Turismo	1.225,97	2,28							1.225,97	
Suap	23.519,00	43,76							23.519,00	
TOTALE	53.734,5	100							53.734,5	
TOTALE	211.537,48		105.000,00	9.64	0,00		0,00		316.537,48	6,14
I SERVIZI PER LA QUALITA' DELL'AMBIENTE										
Territorio e ambiente	165.553,70	15,2	119.222,38	15,42					723.083,48	
Viabilità e trasporti	241.296,83	22,17	654.040,24	84,58					895.337,07	
Illuminazione	94.141,39	8,64							94.141,39	
Servizio idrico	10.317,48	0,95							10.317,48	
Nettezza urbana	401.609,95	36,88							401.609,95	
Parchi e giardini	31.461,00	2,89							31.461,00	
Polizia locale	124.432,30	11,44							124.432,30	
Sicurezza	20.000,00	1,83							20.000,00	
TOTALE	1.088.812,60	100	773.262,62	71,01	0,00		0,00		1.862.075,20	36,02
TOTALE AREA	**1.300.350,00**	**36,09**	**878.262,62**	**80,65**	**0,00**		**0,00**		**2.178.612,60**	**42,16**
AREE NEUTRE										
SPESE RESIDUALI										
TOTALE AREA	**1.385.155,38**	**38,45**	**49.403,08**	**4,54**	**103.192,02**		**365.847,97**		**1.903.598,40**	**36,88**
TOTALE SPESE	**3.602.803,61**	**69,81**	**1.089.004,51**	**21,1**	**103.192,02**		**365.847,97**	**7,09**	**5.160.848,11**	**100**

Fonte: Comune di Capannoli, Conto del Bilancio 2009

In relazione alla riclassificazione del bilancio effettuata secondo aree inerenti al genere, possiamo notare come **le aree dirette** ricoprano solo lo 0,03% della spesa totale (€ 1.500,00). Una cifra esigua comunque da correlare alle attività orientate al genere delle altre aree.

Le **aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione** rappresentano il 20,93% (€ 1.077.136,90), mentre le **aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente** il 42,16% (€ 2.178.612,60): in particolare i servizi per la qualità della vita il 6,14% (€ 316.537,48) e i servizi per la qualità dell'ambiente 36,02% (€ 1.862.075,20).
Infine le **aree neutre** rappresentano le il 36,88% (€ 1.903.598,40).

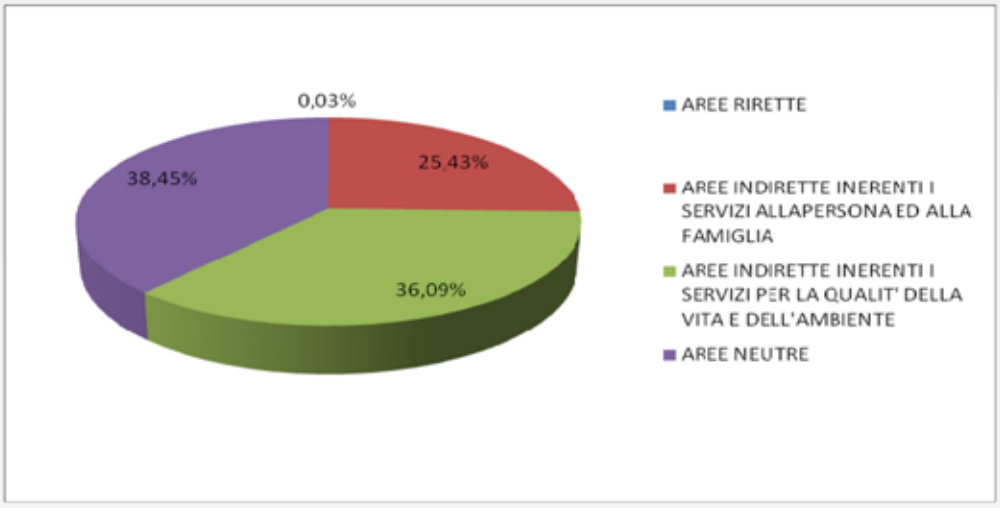


Fonte: Comune di Capannoli, Conto del bilancio 2009

Stessa analisi si può effettuare tenendo conto dell'impatto delle varie aree sia sulla spesa corrente, sia sulla spesa in c/capitale.

Spesa corrente

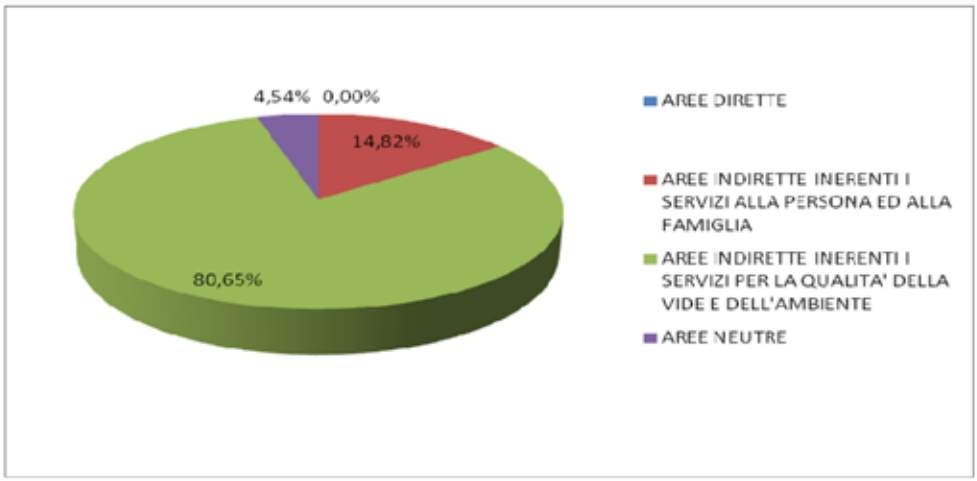
Le spese correnti ammontano ad € 3.602.803,61 pari al 69,81% della spesa totale.
Le **aree dirette** ricoprano solo lo 0,03% della spesa totale (€ 1.500,00).
Le **aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione** rappresentano il 25,43% (€ 915.798,14), mentre le **aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente** il 36,09 (€ 1.300.350,00) di cui i servizi per la qualità della vita il 5,87% (€ 211.537,48) e i servizi per la qualità dell'ambiente rappresentano il 30,22% (€ 1.088.812,60).
Infine le **aree neutre** corrispondono al 38,45% (€ 1.385.155,38).



Fonte: Comune di Capannoli, Conto del bilancio 2009

Spesa in c/capitale

Le spese in c/capitale ammontano ad € 1.089.004,51 pari al 21,10% della spesa totale.
Le **aree dirette** ricoprano solo lo 0,0% della spesa.
Le **aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione** rappresentano il 14,82% (€ 161.338,81), mentre **le aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita** l' 80,65% (€ 878.262,62) di cui i servizi per la qualità della vita il 9,64% (€ 105.000,00) e i servizi per la qualità dell'ambiente rappresentano il 71,01% (€ 773.262,62).
Infine le **aree neutre** corrispondono al 4,54% (€ 49.403,08).



Fonte: Comune di Capannoli, Conto del bilancio 2009

L'analisi di bilancio così condotta ha permesso una lettura della allocazione delle risorse rispetto al genere in termini quantitativi.

3. Analisi dei servizi in ottica di genere

- Aree dirette al genere
- Aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione
- Aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente
- Aree neutre

L'analisi dei servizi in ottica di genere rappresenta il passaggio successivo allo stanziamento delle risorse, di cui si analizza l'impiego nella realizzazione delle attività. Se il bilancio infatti offre una lettura in termini quantitativi, un'attenta analisi del quadro dei servizi fornisce elementi di valutazione sulla qualità del servizio e sulla capacità di questo di corrispondere ai bisogni della popolazione.

1. AREE DIRETTE AL GENERE

Come abbiamo potuto notare in fase di riclassificazione del bilancio, le aree dirette al genere corrispondono ad una spesa pari ad € 1.500,00 (lo 0,03% della spesa totale).
Nonostante la cifra sia esigua, l'Amministrazione Comunale rimane molto sensibile alla diffusione e alla valorizzazione della cultura di genere.

La **commissione pari opportunità**, presieduta dalla consigliera delegata alle pari opportunità, promuove iniziative per rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta e indiretta nei confronti delle donne.

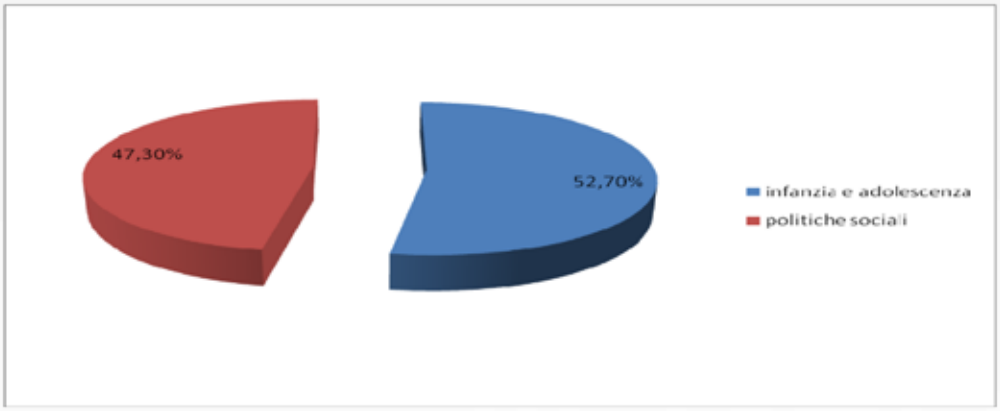
Tra le principali iniziative possiamo elencare:

- Organizzazione **festa della donna**: approfondimento di tematiche inerenti la condizione femminile con chiusura della serata all'insegna della comicità. L'incasso è devoluto al sostegno di progetti con valore sociale per le donne (92 partecipanti di cui 86 donne);
- Progetto **"nonna.it":** momento aggregativo attraverso il quale le donne, ultrasessantenni, imparano l'uso del computer e di internet (12 donne);
- Corso di italiano per **donne immigrate** a cui hanno partecipato 9 donne (età 19-32);
- **Capannol'Arte** al femminile dedicata alle donne artiste del territorio (7 artiste).

Di notevole valore il progetto **"tutti a scuola di parità",** inserito a pieno titolo tra gli strumenti che permettono il raggiungimento degli obiettivi della "Carta europea per l'uguaglianza di donne e uomini nella vita locale regionale", approvata e ratificata dal consiglio comunale sin dal 2007.
Il progetto, adottato pioneristicamente dall'Amministrazione Comunale, è parte integrante del Piano di Azione adottato dal Comitato Zonale per le Pari opportunità dell'Unione Valdera con lo scopo di sensibilizzare gli alunni delle scuole del territorio alla lotta agli stereotipi di genere.
Attraverso il coinvolgimento degli alunni di quattro classi, dalla seconda alla quinta elementare, della scuola primaria, per un totale di 120 ragazzi/e, si è cercato, da un lato, di contribuire ad accrescere in loro la capacità di seguire le proprie inclinazioni naturali senza subire condizionamenti da possibili stereotipi presenti nella società; dall'altro lato di promuovere dei cambiamenti culturali, virtuosi e duraturi, partendo dalla valorizzazione e non dall'appiattimento delle differenze.

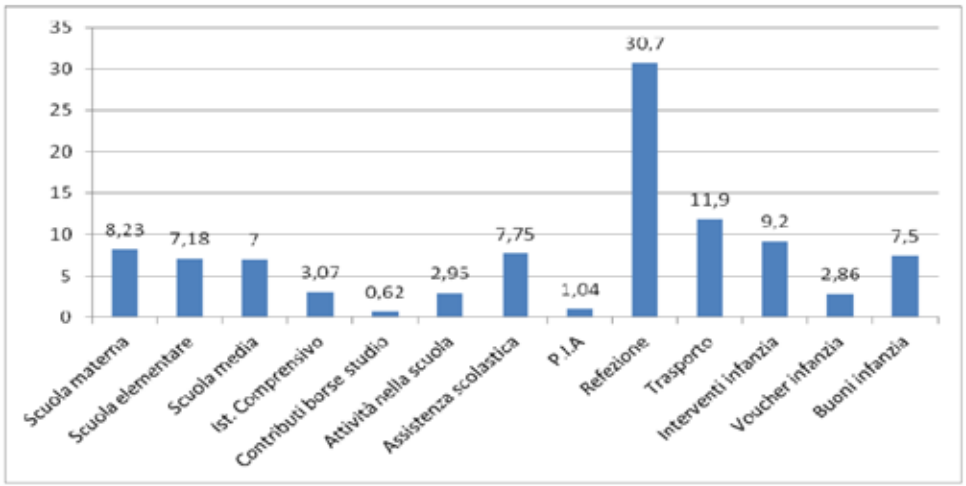
2. AREE INDIRETTE INERENTI SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA O AREE DELLA CONCILIAZIONE

Le aree indirette inerenti i servizi alla persona ed alla famiglia o aree della conciliazione rappresentano il 20,93% (€ 1.077.136,90). Sono suddivise in due sottocategorie: infanzia e adolescenza che rappresenta il 52,70% della spesa; le politiche sociali che rappresenta il 47,30%.



ENTE 2007

INFANZIA E ADOLESCENZA



Le politiche per l'infanzia

La popolazione pre-scolare e scolastica, pari al 14,74% della popolazione residente, è così composta:

		MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Età prescolare	0-6	239	193	432
Età scuola dell'obbligo	7 - 14	228	229	457

Fonte: Comune di Capannoli

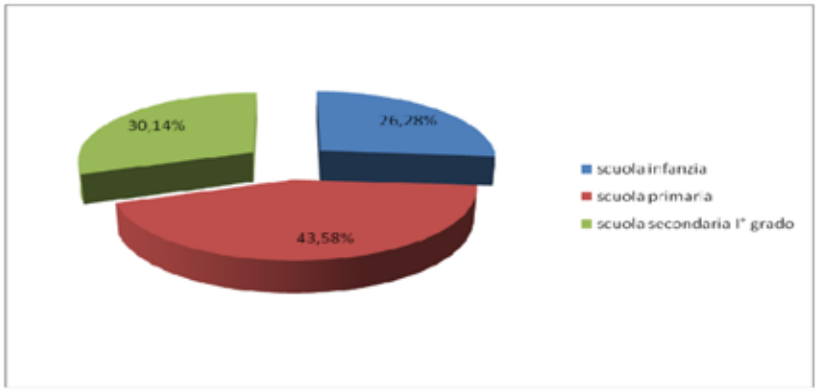
Nel territorio comunale sono attivi n. **2 asili nido accreditati** che ospitano n. 11 e n. 25 bambini/e. Con uno di essi l'Amministrazione Comunale ha stipulato una convenzione per un progetto educativo pomeridiano, "**L'albero del riccio**", rivolto ai bambini dai 3 ai 36 mesi, accompagnati da un adulto. Hanno partecipato a tale progetto 14 bambini.

Al 31.12.2009 i bambini frequentanti gli asili nido erano 39.

Ogni anno il Comune organizza la **giornata dell'infanzia**.

In particolare è da segnalare il completamento della progettazione del nuovo **asilo nido comunale "Il gatto con gli stivali"** (presumibilmente pronto per l'anno scolastico 2011/2012), che andrà a sostituire uno dei due già esistenti, per un totale di 50 posti, ampliando la disponibilità di posti totali a 64 e andando a coprire la domanda potenziale quasi al 100%. Il nido sarà rivolto, in via preferenziale, a favore di mamme che lavorano o che potrebbero lavorare dal momento dell'ingresso al nido del/della figlio/a.

Su un totale di 647 ragazzi/e che frequentano le strutture pre e scolastiche, il 26,28% è rappresentato dalla scuola dell'infanzia, il 43,58 % dalla scuola primaria e il 30,14 % dalla scuola secondaria di I grado.



La **scuola dell'Infanzia** nel suo complesso è frequentata da 170 su 175 bambini/e, pari al 97,14% della popolazione di età 3-5 anni. Sul territorio è presente **1 scuola statale** che ospita 125 bambini/e. Il Comune sostiene, inoltre, 1 scuola dell'infanzia parificata "**Asilo sacro Cuore**" a mezzo di apposita convenzione, la quale prevede l'erogazione di un contributo mensile per l'attività didattica.

SCUOLA INFANZIA	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Comunale	67	58	125
Paritaria accreditata	21	24	45
Totali	98	82	170

Fonte: Comune di Capannoli

Il sistema di accesso ai servizi per l'infanzia è regolato attraverso l'erogazione di buoni servizio (erogati 28 buoni) e voucher assegnati dalla regione Toscana (n. 9) che, per il 2009, hanno soddisfatto le 35 domande ricevute, azzerando la lista di attesa.

Grazie alla fine dei lavori di ampliamento e di ristrutturazione, la scuola statale dell'infanzia dispone adesso di nuovi spazi per attività ludiche, potrà accogliere sei sezioni didattiche e ospitare fino a 155 bambini/e.

I locali sottostanti il nuovo refettorio della scuola dell'infanzia ospiteranno un **Centro Cottura** per l'erogazione di 500/600 pasti giornalieri (presumibilmente pronto per l'anno scolastico 2011/2012).

La **popolazione scolastica** è di 477 ragazzi/e. I residenti che frequentano le 2 scuole primarie sono 275 e la scuola secondaria di I grado 190, registrando un + 20 ragazzi/e provenienti da altri comuni. Tale dato conferma la buona qualità del servizio.

SCUOLA	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Primaria	122	160	282
Secondaria I grado	104	91	195
Totali	226	251	477

Fonte: Comune di Capannoli

Per tutte le scuole è disponibile il **servizio di refezione e trasporto scolastico.** Le iscrizioni nel 2009 al servizio mensa sono state 532 (pari all'82,23%), mentre il servizio di trasporto è stato usufruito da 315 bambini (48,69%), coprendo l'intera domanda.
Sia per il servizio refezione sia per il servizio trasporto, il Comune prevede agevolazioni e/o riduzioni sulle tariffe in base ai valori ISEE indicati al momento dell'iscrizione al servizio. Il Comune copre il 50,90 % del costo del servizio di refezione.
Nel corso dell'anno 2009 presso la scuola dell'infanzia del Capoluogo è continuato l'inserimento di **prodotti biologici** per la refezione scolastica.
Inoltre il Comune mette a disposizione il servizio di trasporto anche per le **gite scolastiche** di istruzione sia all'interno del territorio (n. 29 gite per un totale di km 133), sia all'esterno del territorio (n. 77 gite per un totale di km 2.860).

E' attivo, per tutte le scuole, anche il **servizio di pre-scuola**, tramite personale educativo qualificato, usufruito da 11 bambini/e.

Gli interventi dell'Amministrazione comunale hanno mirato a favorire il **diritto allo studio** anche attraverso un'attenta programmazione dei servizi scolastici ed un potenziamento dei contributi per borse di studio (n. 55 domande) e buoni libro (n. 36 domande). Sono state evase tutte le domande.

Il Comune finanzia i **progetti integrati di area** (n. 8) che riguardano attività ulteriori che le scuole offrono agli alunni soprattutto per combattere il disagio e la dispersione scolastica. Tali progetti sono nella maggior parte gestiti tramite l'Unione Valdera, mentre per la parte specifica relativa al progetto handicap (n. 4 soggetti interessati di cui 2 maschi e 2 femmine) è gestita dal Comune direttamente con l'Istituto Comprensivo.

E' stata riproposta la manifestazione **"Studente chiama sport"** al fine di favorire e promuovere l'ingresso delle varie discipline sportive all'interno delle scuole, ormai organizzato da anni per tutti i gradi di scuola. I progetti proposti sono stati 9: motoria scuola dell'infanzia (264 alunni); motoria scuola primaria (138 alunni); PAVVAL (396 alunni); minibasket (173 alunni); strada da vivere (261 alunni); nuoto in cartella (42 alunni); sentieri a scuola (60 alunni); yoga (99 alunni); danza (78 alunni).

Il Comune propone inoltre un **progetto di teatro** alla scuola dell'infanzia e un **progetto musicale** alle scuole primarie a cui hanno aderito tutte le scuole.

Eroga contributi all'Istituto Comprensivo, presente sul territorio, che comprende anche le scuole dei Comuni di Lajatico e Terricciola, per il sostegno dell'autonomia scolastica.

Sono stati finanziati i lavori per la realizzazione del **polo scolastico** per un ammontare di € 161.338,81.

Nel corso dell'anno 2009 il **consiglio comunale dei ragazzi**, composto da 11 ragazzi/e, di cui 5 maschi (di cui uno riveste la carica di Sindaco) e 6 femmine, si è riunito per discutere ed elaborare proposte sui temi del gemellaggio.

Nel periodo estivo il Comune organizza un ricco programma di attività ludico-educative per i minori. I **centri estivi**, rivolti ai bambini della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria vengono organizzati nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-13.00 (tempo corto) o 9.00-16.00 (tempo lungo), compresi i servizi di trasporto e mensa (ove è previsto l'orario prolungato).

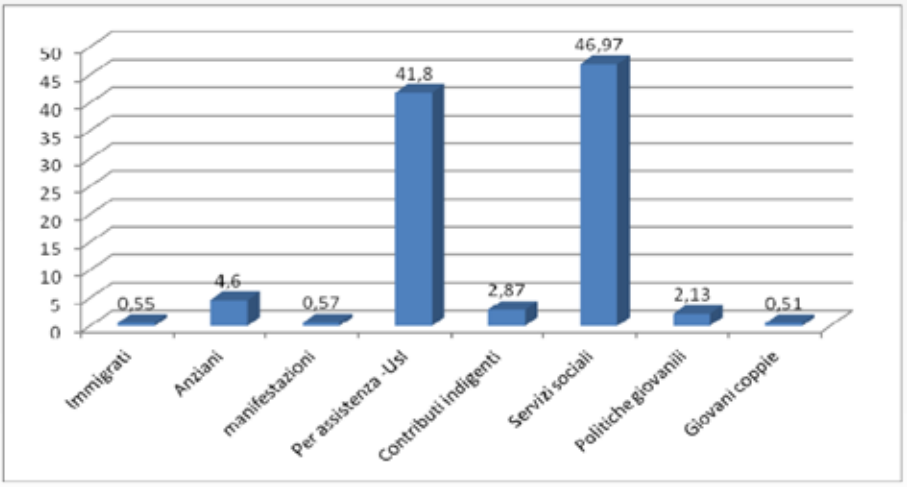
FASCE DI ETA'	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Infanzia	17	7	24
Primaria t.corto	24	20	44
Primaria t. lungo	18	15	33
Primaria vacanze sport - Chianni	22	30	52
Totale	81	72	153

Fonte: Comune di Capannoli

Anche in questo caso sono previste esenzioni e/o riduzioni in relazione alla fascia ISEE di appartenenza.

A ulteriore rafforzamento dei servizi di conciliazione extrascolastici, il Comune ha organizzato per la seconda volta consecutiva anche i soggiorni estivi per adolescenti: **"Circolando d'estate"**. Al soggiorno hanno aderito ben 32 partecipanti: 8 ragazze di cui 2 disabili (fascia di età 13-15) e 24 ragazzi (fascia di età 12-14). Il centro estivo ha avuto una durata di due settimane con due pernottamenti, in tenda, a settimana.

POLITICHE SOCIALI



I servizi sociali erogati dal Comune sono stati delegati **all'A.S.L. n. 5** di Pisa, con la collaborazione della **Società della Salute**, alla quale l'Ente ha trasferito le relative somme al fine di garantire i servizi previsti dalla delega. La quantificazione delle somme è stata effettuata in base alla popolazione residente nel Comune alla data del 31 dicembre 2008.
Le principali attività hanno riguardato i seguenti servizi:
Assistenza economica, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, con assegnazione di **contributi economici** talvolta da spendere per acquisto di generi alimentari o della prima infanzia.
E' stata incrementata rispetto all'anno 2008 una convenzione per **l'assistenza domiciliare** per persone non autosufficienti, in particolare per gli anziani e ampliata con una compartecipazione dell'Azienda USL (n. 2 utenti di cui 1 donna 1 uomo over sessantacinque)

Anziani

L'organizzazione delle **vacanze anziani** prevede soggiorni balneari per cittadini over 60 finalizzati al relax e alla socializzazione. I soggiorni marini si svolgono nel periodo fine agosto-prima quindicina di settembre, sulla costa adriatica (Rimini, n. 12 partecipanti di cui 7 donne e 5 uomini) e sulla costa versiliese (Viareggio, n. 15 partecipanti di cui 10 donne e 5 uomini).
Sono previste esenzioni e/o riduzioni in relazione alla fascia ISEE di appartenenza.

Organizzazione **giornata degli anziani**.

Il Comune mette a disposizione degli anziani, per attività ricreative, una stanza denominata **"Centroinsieme"**. L'associazione, che gestisce il centro, "**gli anziani allo sbaraglio**", organizza ogni anno almeno due spettacoli teatrali.

Allo scopo di ridurre i costi sociali dell' invecchiamento cui le donne sono particolarmente esposte e aumentare la socializzazione sono organizzati corsi di **ginnastica dolce** per ultrasessantenni (n. 4 corsi: partecipanti n. 110 di cui 87 donne e 23 uomini).

Il servizio di **trasporto sociale**, a favore di persone portatrici di handicap, infanzia e terza età, è finalizzato ad assicurare il trasferimento da un luogo ad un altro per soddisfare esigenze di carattere sanitario, terapeutico, riabilitativo e sociale di anziani, disabili, minori e cittadini portatori di difficoltà fisica e/o disagio sociale impossibilitati a accedere ad altri tipi di servizi pubblici di trasporto. Il servizio è gestito dalla Farmavaldera srl.

Politiche per la casa

Il Comune è intervenuto a sostegno del **"problema casa"** attraverso l'assegnazione di **contributi per canoni di locazione** in base alla L.R. 431/1998. Il cittadino che non riesce a sostenere il pagamento dei canoni di locazione di un alloggio di proprietà privata o pubblica può partecipare al bando di concorso per la concessione di tali contributi. Sulle 52 domande presentate 48 sono state accolte.
Per l'anno 2009 il Comune è intervenuto mettendo a disposizione una somma aggiuntiva di € 5.000,00.
Nel corso dell'anno 2009 è stata attivata la procedura per la redazione della graduatoria per all'assegnazione di n. 2 alloggi di **case ERP**.
Sulle 26 domande presentate 12 sono donne, di cui una donna sola con minori, e 14 uomini. 19 sono rientrate nella graduatoria e 7 sono state escluse. Nella graduatoria speciale anziani sono rientrate invece 3 domande (2 uomini e 1 donna).

Ad oggi:

	A locazione	Riscattati	TOTALI	Utenti per alloggio
Alloggi disponibili	36	4	40	3,6

Fonte: APES http://www.apespisa.it/www/internet/informazioni/dinamiche/default.asp

Anche per l'anno 2009, così come previsto dall'apposita convenzione stipulata con la Cassa di Risparmio di Volterra l'Ente è intervenuto, mediante un contributo in conto interessi sui tassi relativi ad accensione di mutui da parte delle **giovani coppie** per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa (mutui richiesti n. 3; fascia di età 25-30).

Immigrati

Sono state inoltre previste varie attività per gli immigrati: adesione a 7 progetti per la cooperazione internazionale; sostegno per l'accoglienza bambini bielorussi (n. 4 bambini accolti) ed adozione di 1 bambino etiope.

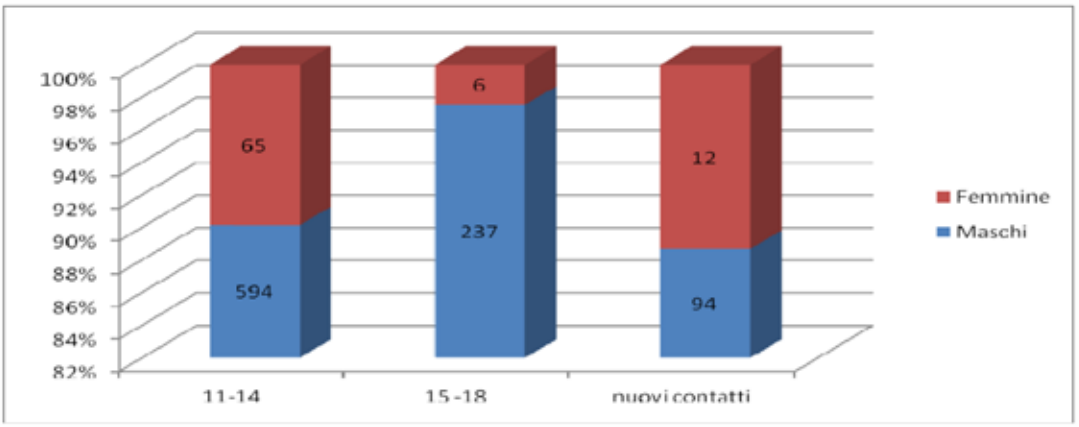
I servizi per la popolazione giovane

Nel corso dell'anno 2009 sono stati attivati 3 **stage**: 1 con l'università di Pisa (1 ragazzo di 26 anni) e 2 con il Centro per l'Impiego (1 ragazza e 1 ragazzo di 23 anni).

Il **centro aggregativo "La stanza"** (progetto Circolando in Valdera…) è un servizio del Comune, gestito dalla Cooperativa Sociale "Il Cerchio", rivolto soprattutto ai ragazzi/e adolescenti allo scopo di favorire l'aggregazione giovanile in spazi pubblici a loro dedicati. Sono previsti due giorni di apertura alla settimana alla presenza di due educatori.
Durante l'anno sono state organizzate numerose iniziative: tornei di ping pong, street soccer, momenti di gioco-teatro, progetto musicale branca days, festa di carnevale con la partecipazione di oltre 100 ragazzi/e, laboratori per promuovere la creatività…

Dalla tabella sottostante possiamo analizzare la frequenza al centro aggregativo dei maschi e delle femmine, distinta per fascia di età.

FASCIA DI ETA'	MASCHI	FEMMINE
11-14	594	65
15-18	237	6
Totale	892	
Nuovi contatti	94	12



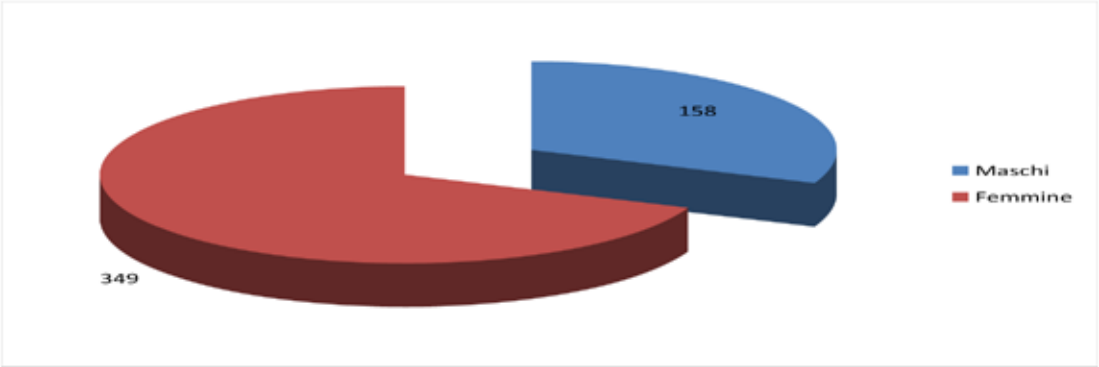
Anche a Capannoli, in tendenza con la Valdera, si nota una scarsa presenza delle ragazze.

L'**Informagiovani** è lo sportello di prima accoglienza e di orientamento del giovane, al quale vengono fornite tutte le informazioni relative al mondo del lavoro, dalla normativa alle opportunità di impiego, ai percorsi formativi finalizzati all'inserimento o al reinserimento lavorativo, nonché notizie sul tempo libero e su un uso diverso del proprio tempo. Orario di apertura 8 ore settimanali.
Servizi offerti:

- orientamento scolastico ed universitario;
- aiuto nella redazione del curriculum vitae;
- sbocchi professionali con offerte di lavoro e tirocini;
- informazioni su corsi di formazione, concorsi pubblici, volontariato e servizio civile;
- organizzazione del tempo libero e promozione di eventi sul territorio, turismo giovanile;
- erogazione della Carta Giovani, valida in Italia e in 41 paesi in Europa, la quale permette di usufruire di sconti e agevolazioni in tutti i settori di interesse giovanile;
- postazioni internet gratuite;
- lo sportello per gli stranieri;

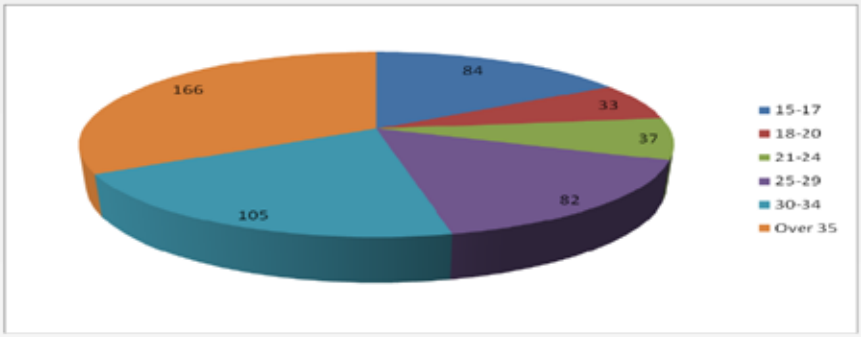
	SESSO	
	M	F
Utenti	25	54
Contatti	133	295
TOTALE	**158**	**349**

Fonte: Comune di Capannoli



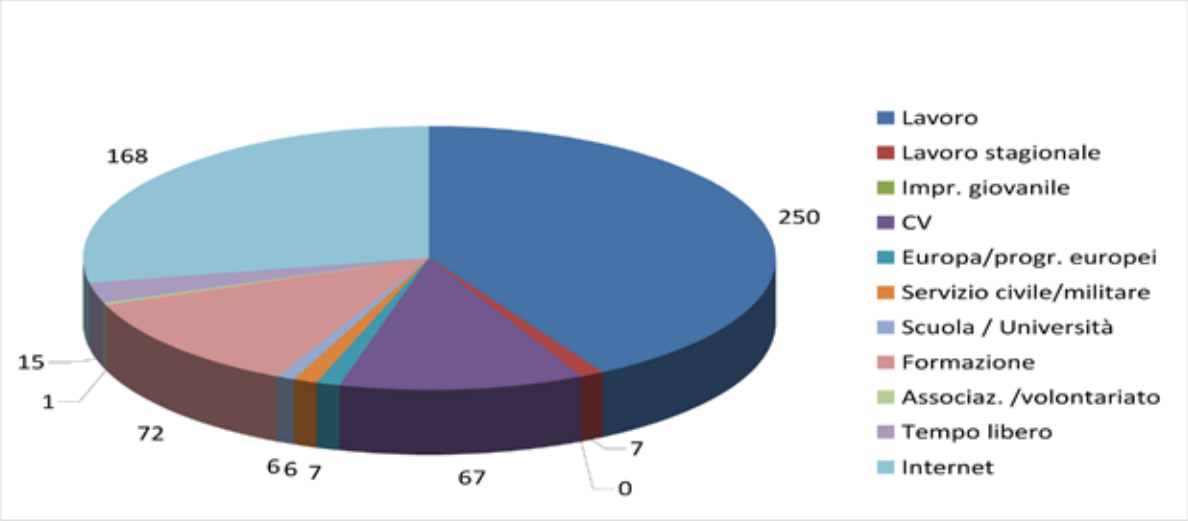
	FASCIA DI ETA'					
	15-17	18-20	21-24	25-29	30-34	Over 34
Utenti	11	16	12	9	18	13
Contatti	73	17	25	73	87	153
TOTALE	**84**	**33**	**37**	**82**	**105**	**166**

Fonte: Comune di Capannoli



Servizi erogati	Utenti	Contatti	Totale utenza
Lavoro	35	215	250
Lavoro stagionale	6	1	7
Impr. giovanile	0	0	0
CV	34	33	67
Europa/progr. europei	3	4	7
Servizio civile/militare	4	2	6
Scuola / Università	3	3	6
Formazione	9	63	72
Associaz. /volontariato	1	0	1
Tempo libero	4	11	15
Internet	9	159	168
TOTALE	**108**	**491**	**599**

Fonte: Comune di Capannoli

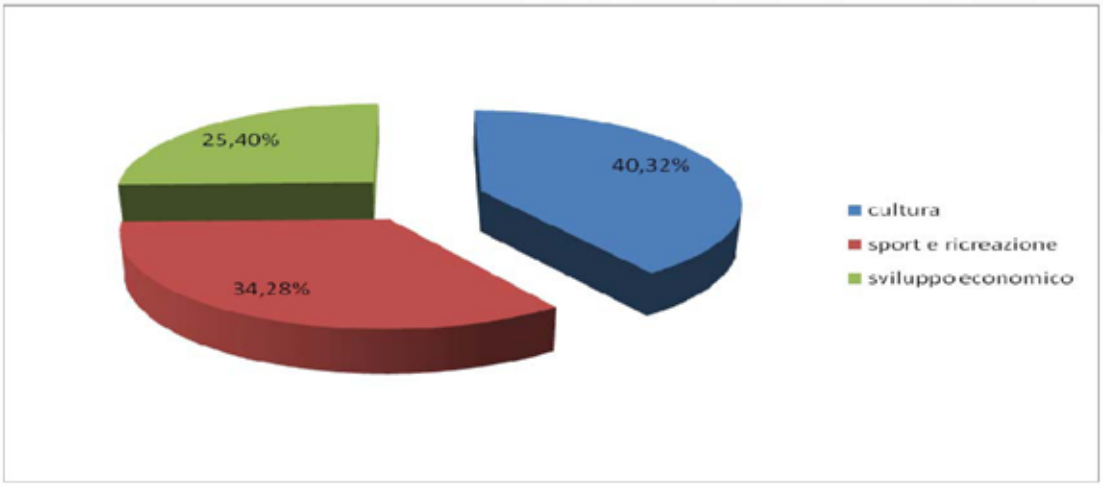


3. AREE INDIRETTE INERENTI SERVIZI PER LA QUALITÀ DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

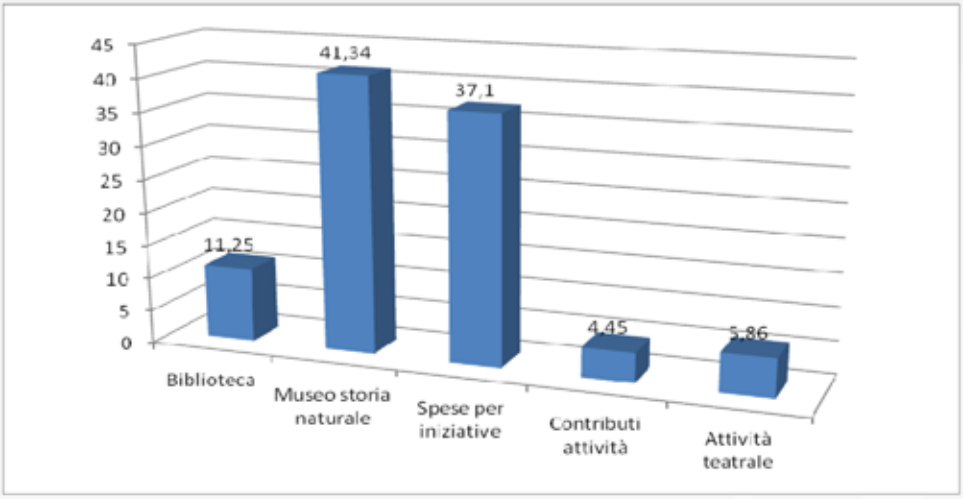
Le aree indirette inerenti i servizi per la qualità della vita e dell'ambiente ricoprono il 42,16% (€ 2.178.612,60). In particolare i servizi per la qualità della vita il 6,14% (€ 316.537,48) e i servizi per la qualità dell'ambiente 36,02% (€ 1.862.075,20).

LA QUALITA' DELLA VITA

Per ottenere un'analisi maggiormente dettagliata si è suddivisa l'area indiretta in tre sottocategorie: la cultura che rappresenta il 40,32%; lo sport e ricreazione che rappresenta il 34,28% e lo sviluppo economico pari al 25,4%.



CULTURA



La **biblioteca** comunale è gestita direttamente dal Comune con la collaborazione dell'Associazione Culturale Olifante, presente sul territorio comunale dal 1998.
E' situata all'interno della Villa Comunale Baciocchi, costruzione edificata in stile tardo barocco e neoclassico sul luogo dove si sviluppava l'antico nucleo del castello, citato fin dal 843. E' stata completamente ristrutturata alla metà del secolo XVIII.
La biblioteca vanta un patrimonio librario di 5.750 volumi di cui circa 1500 per ragazzi. Dispone di 10 posti di lettura e di una sala multimediale con accesso gratuito ad internet tramite 6 postazioni PC. Ore di apertura settimanali 18.
La Biblioteca fa parte della Rete Bibliolandia (che unisce in un solo catalogo il patrimonio librario di 11 biblioteche comunali e di 8 istituti scolastici della Provincia di Pisa) che consente il prestito interbibliotecario, con altre biblioteche della Provincia e di altre reti bibliotecarie toscane.
La biblioteca organizza iniziative di promozione alla lettura per bambini/e e ragazzi/e delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, attraverso il prestito dei volumi all'interno delle classi (12 classi coinvolte per un totale di 243 bambini/e) e letture animate all'interno dei locali della biblioteca.
Gli accessi alla sala multimediale e al servizio prestito libri sono rilevanti: rispettivamente 980 e 1.853.
Gli unici dati disaggregati per genere sono quelli relativi alle iscrizioni (93 utenti in più rispetto all'anno precedente), che registrano una netta prevalenza di donne.

Rete museale

La costituzione della rete risale all'anno 2000 e il Comune, con il progetto "Percorsi archeologici della Valdera", ne è il Capofila. A partire dal 2006 il progetto è entrato a far parte della gestione dell'Unione Valdera.

Il **museo archeologico** si compone di un percorso archeologico sull'evoluzione della storia umana della Valdera, dalla preistoria al Medioevo, e raccoglie materiali archeologici (ceramiche, monete, industria litica, elementi lapidei) provenienti da scavi e ricerche condotte in Valdera. L'esposizione è arricchita da una serie di diorami che rappresentano alcune tipologie insediative antiche quali il villaggio neolitico e la capanna etrusca. **Il centro di documentazione archeologico della valdera** è stato individuato come centro della Valdera di raccolta dei reperti e della documentazione. La sezione didattica presenta cinque percorsi tematici, da svolgere in appositi laboratori, rivolti ai ragazzi/e delle scuole primarie e secondarie di I grado.
Le presenze sono molto rilevanti: 2.206 alunni per didattica museale, 117 percorsi didattici effettuati, numero visitatori 2.487.

Museo zoologico

Il museo della tassidermia e dell'ambiente naturale è collocato in Villa Comunale Baciocchi e si articola in cinque sale nelle quali sono esposti animali tassidermizzati: invertebrati, uccelli, rettili, e pesci provenienti da tutto il mondo. Il museo raccoglie oltre 1.400 esemplari di fauna, con particolare attenzione al territorio locale. Alcune sale propongono ricostruzioni ambientali con diorami dove sono esposti tigri, orsi, leoni. Il museo è gestito in collaborazione con la società Naturaliter di Capannoli: n. visitatori 2.589; ore di apertura settimanali 33.

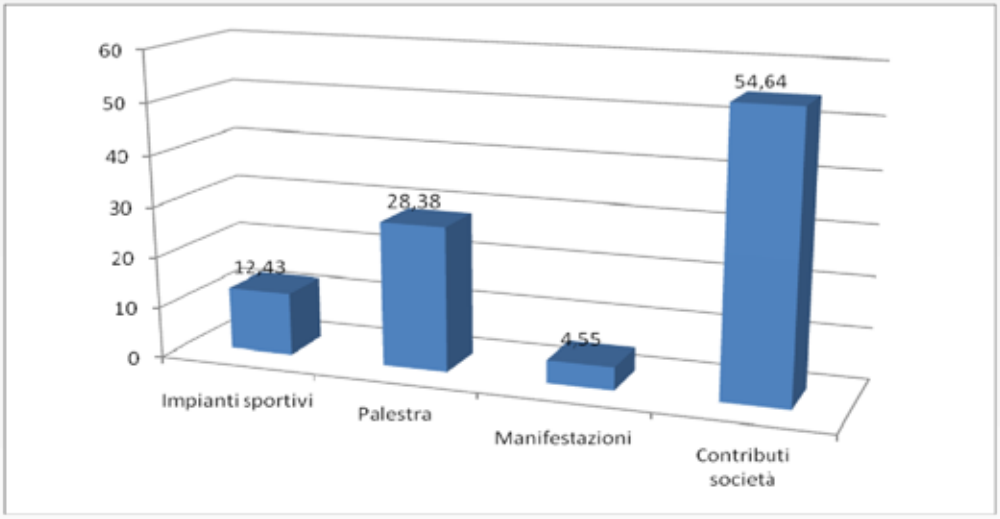
Anche il **parco botanico**, situato nel giardino della Villa, conta ben 983 visitatori.

Nell'ambito dell'attività culturale il Comune mira a promuovere una maggiore sensibilità verso la cultura e tutte le forme di espressione artistica dalla **musica** al **teatro**.
Le iniziative effettuate nell'anno 2009 sono state:
- La celebrazione del il **"Giorno della Memoria"**;
- Compartecipazione alle spese per l'organizzazione di **"Musicapannoli"**;
- Adesione all'Associazione **Musicastrada"** che presenta tutti gli anni nel mese di luglio uno spettacolo musicale presso la Frazione di S. Pietro Belvedere.

Il Comune è proprietario di un teatro con n. 100 posti, ed inserito nei circuiti dei piccoli teatri della Regione Toscana, le iniziative che si sono svolte nell'anno 2009 sono state le seguenti:
- Rassegna di **"Ragazzi tutti a teatro"** con l'Associazione Teatrino dei fondi di San Domenico: 18 spettacoli;
- 2 Spettacoli del gruppo **"Anziani allo sbaraglio"**
- Organizzazione della **scuola di teatro** attraverso l'Associazione Internazionale Teatro Guascone;
- **Utopia del buongusto:** rappresentazione di 2 spettacoli teatrali con successiva cena, presso la Villa Comunale Baciocchi, organizzata con l'Associazione Internazionale di teatro Guascone;
- convenzione con il teatro Verdi di Pisa , per uno sconto del 50% sui biglietti delle stagioni di lirica, prosa e danza.

Inoltre l'Amministrazione **valorizza le associazioni** presenti sul territorio anche attraverso la concessione di contributi e appositi locali.

SPORT E RICREAZIONE



L'Amministrazione crede nel continuo lavoro di diffusione e promozione di tutte le discipline sportive attraverso il sostegno alle numerose attività ed iniziative proposte dalle società sportive locali.

Il Comune dispone di una serie di impianti sportivi: un **campo sportivo** nel Capoluogo ed uno nella Frazione di S. Pietro Belvedere, un impianto sportivo **polivalente** nella Frazione di S. Pietro Belvedere ed una **palestra** nel capoluogo.

Nel proprio territorio esiste un'**aviosuperficie** gestita dall'Aero Club di Pisa che organizza varie manifestazioni sportive ed amplia così la possibilità di attività motoria.

La gestione degli impianti sportivi, disciplinata con un unico regolamento, è stata assegnata a varie società sportive, mediante la stipula di convenzioni per il periodo 2009-2012.

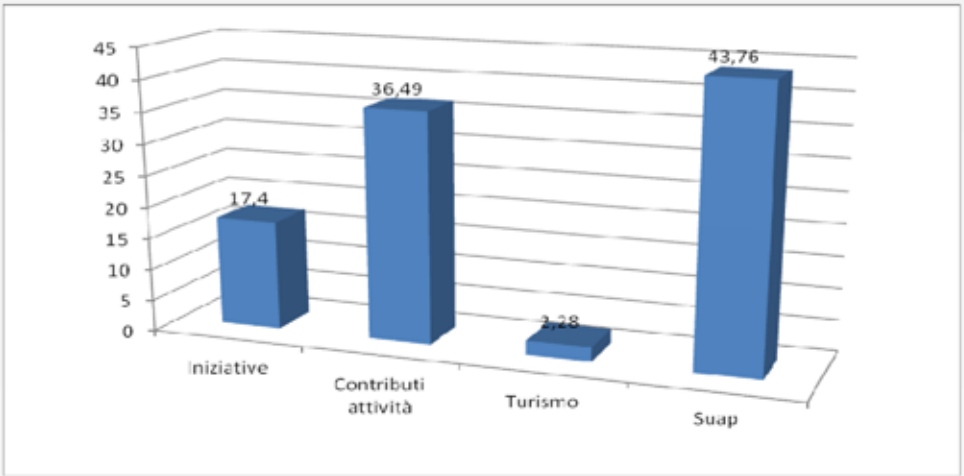
Per l'organizzazione e la gestione di servizi pubblici sportivi, è presente una **Consulta delle associazioni sportive** che raccoglie rappresentanti di tutte le società sportive e collabora con il comune per garantire che tutti gli sport e tutte le categorie abbiano lo stesso trattamento.

Gli sport presenti sul territorio sono: il **basket,** il **calcio**, il **ciclismo** che vedono una partecipazione solo maschile; mentre la **pallavolo** vede una partecipazione solo femminile.

Tra le manifestazioni dedicate al ciclismo da sottolineare anche la giornata di **bici in città**.

Un'iniziativa importante è la "**Festa dello Sport**": una settimana di spettacoli sportivi nelle varie piazze del paese (tornei di minibasket, minivolley, calcetto, mini ginkana) al quale hanno partecipato tutte le società sportive presenti sul territorio.

LO SVILUPPO ECONOMICO



Turismo

L'Amministrazione realizza una serie di iniziative e manifestazioni con la partecipazione di altre realtà economiche presenti sul territorio, allo scopo di accrescere l'offerta turistica del territorio. Il Comune inoltre partecipa a diverse manifestazioni per far conoscere i prodotti tipici locali ed in particolar modo valorizzare il **tartufo**.

L' Amministrazione ha istituito negli anni passati un **Comitato Gemellaggi** che cura i rapporti con le città gemellate della Germania (Argenbühl) e della Grecia (Campos). Inoltre ha stretto un patto di amicizia con la Polonia (Cieszanow) e un patto di collaborazione con l'Ungheria (Uchaud) allo scopo di promuovere i valori comuni europei e l'amicizia fra le cittadinanze.
Nel 2008 il Consiglio D'Europa ha conferito al Comune il **diploma d'onore**. E' iniziata invece l'istruttoria per ricevere **la bandiera d'onore del Consiglio d'Europa**, che terminerà presumibilmente nel 2010.

L'Ente aderisce inoltre a Istituzioni o Consorzi che si occupano in maniera principale di sviluppo turistico. Il Comune partecipa dal 1998 all'iniziativa "**La strada del vino delle colline pisane**" facendo parte del relativo Comitato ed ha aderito nel corso dell'anno 2007 a "**Pisa unica terra**".
Di notevole importanza la manifestazione che si svolge la seconda domenica si settembre: la **Fiera nazionale degli uccelli**, con 197 espositori per un totale di 28.950 visitatori.

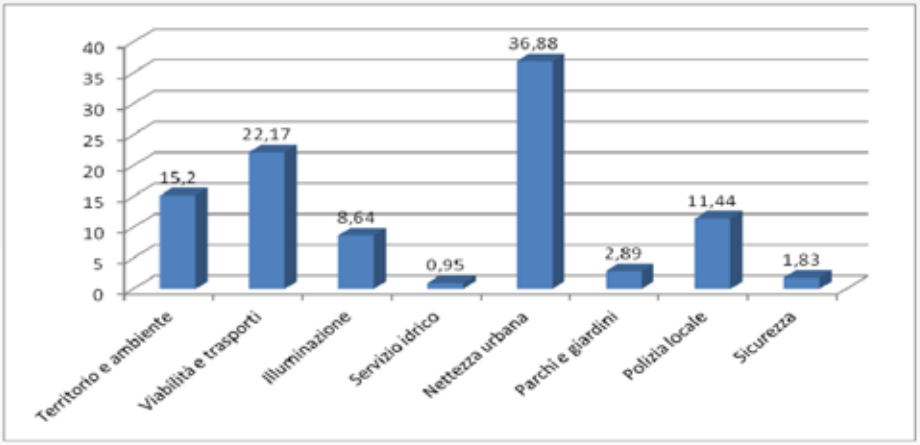
Suap

Le risorse destinate allo Sportello Unico delle Attività Produttive hanno soddisfatto le necessità di spesa cercando di promuovere i servizi di natura economica diretti a migliorare il contesto socio-economico nel quale le varie realtà imprenditoriali operano.

Dal contatto diretto con le **imprenditrici** è emersa la difficoltà di riuscire a conciliare il lavoro con la famiglia: ancora oggi, infatti, la cura della casa e della famiglia (soprattutto dei figli) è un compito prettamente femminile.
Da qui nasce quindi l'esigenza di politiche, da parte delle istituzioni, che riescano a fornire sempre più servizi di supporto alla famiglia che potrebbero permettere ad una imprenditrice di potersi dedicare alla propria attività senza dover fare veri e propri "salti mortali" per riuscire ad occuparsi dei propri figli.
Un altro tipo di intervento sempre più richiesto dalla parte femminile degli imprenditori è poi un modello di sostegno alle imprese che riesca ad offrire servizi reali (formazione, informazione, consulenza) di qualità, ma soprattutto di facile accesso per localizzazione, orari e costi.
Un ulteriore aspetto da sottolineare riguarda l'accesso al credito: a livello locale, infatti, non ci sono da parte degli istituti di credito particolari agevolazioni alle imprese femminili. Anzi, da questo punto di vista vi sono purtroppo ancora fattori culturali e stereotipi sull'affidabilità delle donne quale soggetto economico, ed anche le istituzioni locali non hanno purtroppo strumenti per poter sopperire a ciò.

L'Amministrazione Comunale ha inoltre partecipato attivamente alla costituzione **dell'Associaizone Commercianti**, con la cui collaborazione sono state organizzate le seguenti manifestazioni:
- Festa dei commercianti a Capannoli, che si svolge nel mese di luglio denominata "**Una giornata fortunata";**

Si evidenzia anche che è stata rinnovata per il triennio 2008-2010 la convenzione con la Camera di Commercio di Pisa per la **concessione di contributi in c/interessi** alle imprese artigiane e commerciali ed è stata liquidata tutta la somma richiesta relativamente al triennio precedente (3 imprese artigiani e 2 commercianti i cui titolari sono però tutti uomini).
Il Comune organizza, inoltre, la **festa "Cacciagricoltura"**, nel mese di giugno, a cui è stato assegnato anche un contributo dal parte della Provincia per la parte dell'iniziativa dedicata al tartufo.



Territorio e ambiente

Per quanto riguarda l'ambiente l'Amministrazione Comunale ha cercato di attrezzare le **aree verdi** esistenti, mediante la piantumazione e l'inserimento di elementi di decoro e la realizzazione di un'area, "**L'Arcobaleno"**, attrezzata a parco-giochi.
Il servizio di raccolta rifiuti è svolto dall'Unione Valdera - Polo Alta Valdera. Questo Ente ha dato particolare importanza all'incremento delle **raccolte differenziate**, anche mediante la realizzazione di una **stazione ecologica** dove possono essere conferiti una vasta tipologia di rifiuti che saranno poi avviati nella filiera del recupero e del riciclaggio.
E' in funzione anche il servizio di prenotazione per ritiro **materiale ingombrante** (n. 95 richieste).
Il **servizio di protezione civile** viene svolto in forma intercomunale con altri comuni limitrofi.
L'Amministrazione ha cercato, inoltre, di rispondere alle esigenze della collettività amministrata indirizzandosi a fornire servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare il volto del Comune attraverso da un lato una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi attivati, adeguati in termini di economicità e qualità.
E' stato presentato il Progetto preliminare del **Parco fluviale sul fiume Era**, in collaborazione con la Provincia di Pisa, in occasione dell'iniziativa "**la sgambata in valdera**".

Viabilità e trasporti

Nell'anno 2009, nei limiti delle disponibilità di bilancio, con appositi interventi si è cercato di migliorare la rete viaria del Comune attraverso la realizzazione di **nuovo parcheggi** e la costruzione e sistemazione di strade e piazze. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti è stata migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale è stato affidato alla **Compagnia Pisana Trasporti**, in base ad un convenzione stipulata nell'anno 2004. E' stato inoltre sottoscritto un contratto di servizio aggiuntivo per lo corse plurime per favorire il trasporto scolastico degli studenti alle scuole superiori di Pontedera.

La sicurezza

In relazione al genere, ha notevole peso il fattore della sicurezza, che rappresenta l'indice di qualità della vita, fondamentale per tutta la cittadinanza e per ogni fascia di età, ma con ancora più evidenti ricadute di vivibilità per le donne.
Il servizio di **Polizia Locale** è svolto dall'Unione Valdera - Polo Alta Valdera e ricopre un ruolo essenziale in questa direzione.
Fra le attività svolte nel corso dell'esercizio 2009 si evidenzia:
- vigilanza presso i plessi scolastici negli orari di entrata ed uscita degli alunni;
- vigilanza per una migliore viabilità sulle strade del Comune;
- organizzazione di corsi di educazione stradale durante l'orario scolastico;
- acquisto attrezzature per videosorveglianza €. 20.000,00;

L'attività della Polizia Municipale è leggibile, in prospettiva di genere, in riferimento al **controllo della circolazione stradale** e alle notizie di reato, dove i dati registrano una prevalenza sia di infrazioni sia di denunce da parte maschile.

4. AREE NEUTRE

Le aree neutre rappresentano le il 36,88% della spesa totale (€ 1.903.598,40).

Tra le voci più significative che la compongono sono da segnalare le spese del personale per un ammontare pari a 1.088.879,65 €.

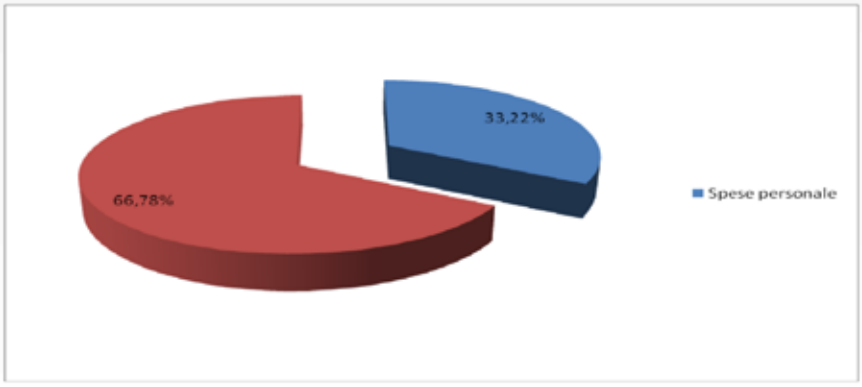
4. ANALISI DI GENERE DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO E DELLA PRESENZA FEMMINILE NELLE ISTITUZIONI LOCALI

- Il personale dell'Amministrazione Comunale
- La presenza femminile nelle istituzioni locali

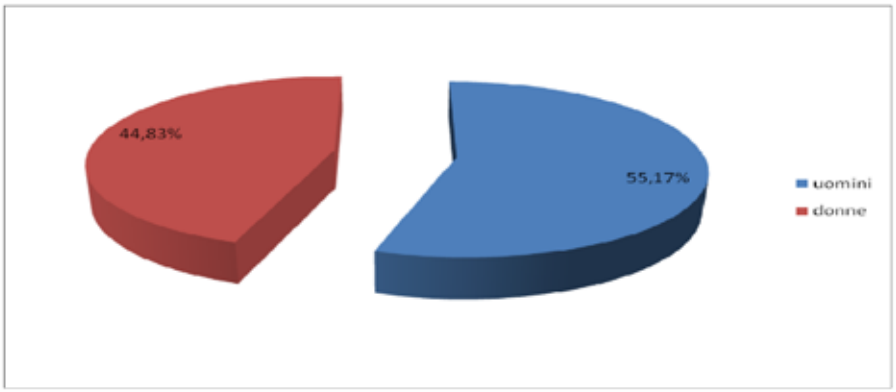
1. IL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Ulteriori spunti di riflessione sono ottenibili dall'analisi di genere delle risorse umane complessivamente a disposizione dell'Ente Comunale .

Le spese del personale rappresentano il 30,22% della spesa corrente (vale a dire 1.088.879,65 €), con un indice di incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti pari 0,3, che fa di tale spesa una voce tra le più significative.



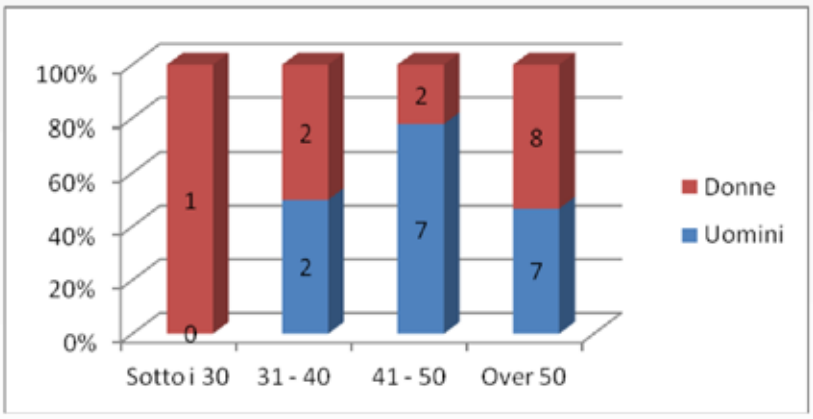
L'organico del Comune al 31.12.2009 era composto di 29 unità, 16 uomini (55,17%) e 13 donne (44,83%), con una suddivisione quasi paritaria, anche se lievemente a favore degli uomini.



Un dato interessante da monitorare in un'ottica di conciliazione lavoro/famiglia è l'età del personale in ruolo.

Fasce di età	uomini	donne	donne %
Sotto i 30	0	1	3,44
31 - 40	2	2	6,89
41 – 50	7	2	6,89
Over 50	7	8	27,58
Totali	16	13	44,83

Fonte: Comune di Capannoli



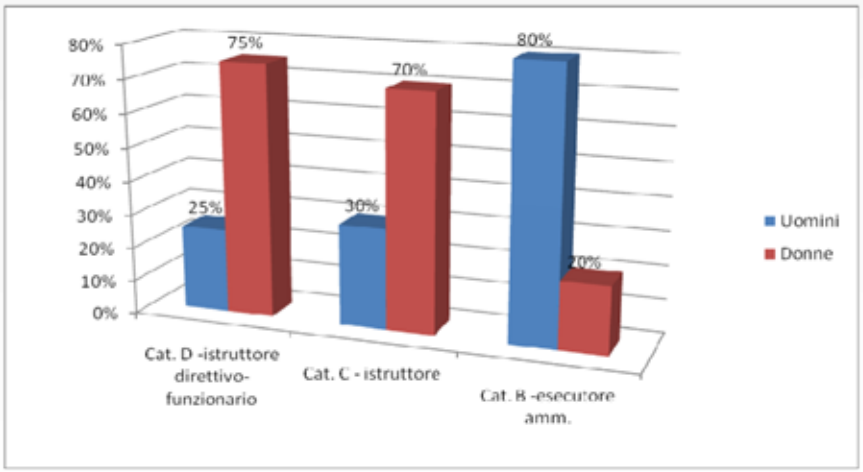
La divisione per **fasce d'età** è sostanzialmente paritaria tra i due generi, con una prevalenza di ultracinquantenni (51,72% di cui il 27,58% donne) e una presenza molto bassa (3,44%) di giovani al di sotto dei 30 anni (1 donna).
Anche per quanto riguarda l'età dei lavoratori, le donne paiono essere proporzionalmente meno giovani dei loro colleghi uomini: hanno infatti meno di 50 anni il 31,03% degli uomini e il 17,24% delle donne. La meno giovane età delle donne è anche da mettere in relazione con l'inquadramento contrattuale: 3 donne su 4 ricoprono la carica di funzionario.

Certamente **l'orario di lavoro** dei dipendenti è l'indicatore principale per constatare le diverse scelte lavorative di donne e uomini. L'orario scelto dai dipendenti è di tipo full time nel 100% dei casi. Il personale in servizio lavora con contratto a tempo indeterminato (100%). Non sono diffuse forme contrattuali atipiche. La scarsa presenza delle donne e uomini nella fascia di età 31-40, in cui presumibilmente sono rilevanti gli impegni di cura verso i più piccoli, giustifica il non utilizzo del part-time come "strumento" per facilitare la conciliazione lavoro-famiglia.

La tabella sottostante analizza la composizione dell'organico in un'ottica di genere ed evidenzia eventuali fenomeni di segregazione occupazionale.

Personale a tempo indeterminato	uomini	donne	donne %
Cat. D - istruttore direttivo-funzionario	1	3	75%
Cat. C - istruttore	3	7	70%
Cat. B - esecutore amm.	12	3	20%
TOTALE	16	13	44,83%

Fonte: Comune di Capannoli

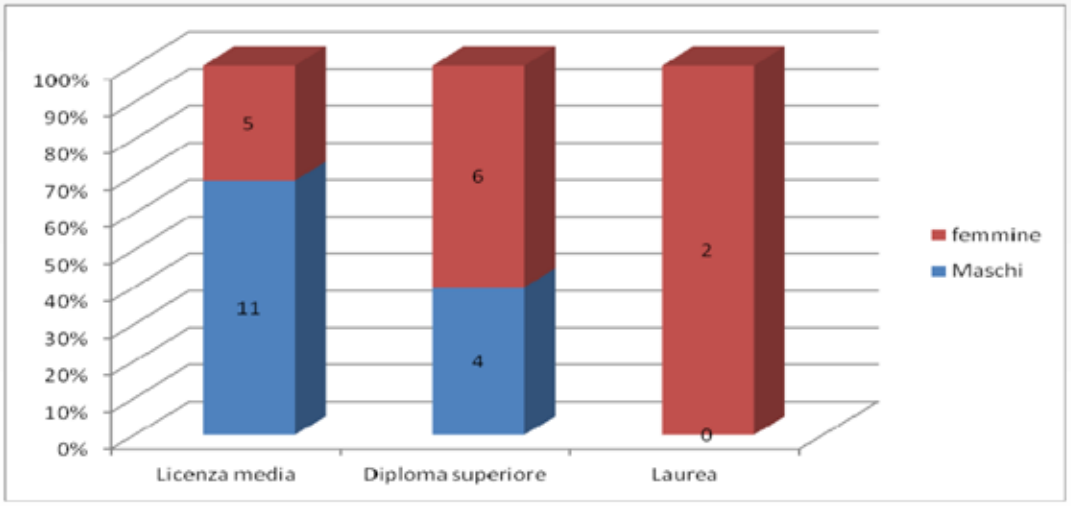


Il dato più interessante nella distribuzione di genere è quello relativo alle posizioni occupate nelle **categorie contrattuali**.
Non si registra, né la sottorappresentazione femminile tra i dirigenti, né la tradizionale segregazione di genere tra funzioni e servizi a più spiccata presenza femminile (aree sociali) o maschile (aree tecniche).
In rapporto al **tasso di femminilizzazione** dell'occupazione (44,83%) si può notare come le donne siano fortemente sottorappresentate (20%) nella categoria B (esecutore amministrativo), mentre sono sovrarappresentate (70%) nella categoria C (istruttore) e D (istruttore direttivo-funzionario). Infatti, con un riconoscimento alla componente femminile, solitamente non consueto, la cat. D è rappresentata per il 75% da donne .

Per affinare l'analisi abbiamo, inoltre, incrociato variabili come il **titolo di studio** e la distribuzione delle risorse umane in servizio al 31.12.2009.

	Licenza media	Diploma superiore	Laurea	Totale
	uomini	donne	uomini	donne
Cat. D	0	0	1	1
Cat. C	0	2	3	5
Cat. B	11	3	1	0
TOTALE	11	5	5	6

Fonte : Comune di Capannoli



I dati generali confermano che al crescere del livello contrattuale i dipendenti sono in possesso di titoli di studio di livello sempre più elevato.
Nel complesso, però, il livello di istruzione del personale appare modesto e risulta così suddiviso: il 55,1% possiede la licenza media, il 37,9% possiede il diploma di scuola superiore e il 6,8% il diploma di laurea.
Le donne risultano più scolarizzate: costituiscono il 54,5% del personale con il diploma ed il 100% di quello con la laurea.
In sintesi, l'analisi conferma la sovrarappresentazione, frequente nel settore pubblico, delle donne, che si concentrano nella parte centrale della gerarchia professionale e nelle categorie contrattuali più elevate. Gli uomini sono sovrarappresentanti tra i dipendenti con basso titolo di studio.

2. LA PRESENZA FEMMINILE NELLE ISTITUZIONI LOCALI

Ed infine è utile riflettere sulla presenza delle donne ai vertici degli organi amministrativi, consiglio comunale e giunta, nonché sulle nomine assegnate ad uomini e donne nell'ambito dell'Amministrazione Comunale.

Una significativa presenza femminile negli organi di governo può promuovere una maggiore sensibilità nei confronti delle tematiche di genere e indirizzare di conseguenza la spesa.
Inoltre, il coinvolgimento delle donne nelle istituzioni è essenziale per lo sviluppo e la diffusione della cultura di parità a livello comunale: si tratta delle istituzioni più vicine alle persone ed al territorio, quindi potenzialmente più in grado di integrare la dimensione di genere all'interno di ogni azione di governo, secondo l'ottica del *mainstreaming*.

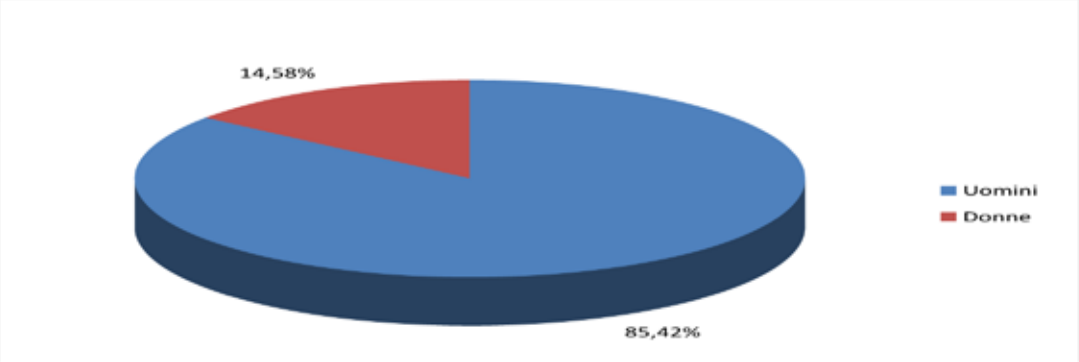
Può essere utile un confronto con i dati relativi alla presenza femminile a partire dalle prime elezioni del1946 ad oggi.

	Sindaco		Vicesindaco		Assessore		Consigliere	
Anno di elezione	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**
1946	1	0	1	0	5	0	13	0
1951	1	0	1	0	5	0	13	0
1956	1	0	1	0	5	0	13	0
1960	2	0	1	0	5	0	13	0
1964	1	0	1	0	5	0	13	0
1970	1	0	1	0	6	0	14	0
1975	2	0	1	0	7	0	12	1
1980	2	1	1	0	6	1	11	2
1985	0	1	1	0	6	0	11	2
Totali	**11**	**2**	**9**	**0**	**50**	**1**	**113**	**5**
	13		**9**		**51**		**118**	
			60					
1990	1	0	1	0	5	2	11	2
1995	1	0	1	0	2	2	12	4
1999	1	0	1	0	2	3	7	3
2004	1	0	0	1	3	2	4	6

2009	1	0	1	0	2	3	6	6
Totali ultime 5 legislature	**5**	**0**	**4**	**1**	**14**	**12**	**40**	**21**
	5		**5**		**26**		**61**	
			31					
TOTALE	**16**	**2**	**13**	**1**	**64**	**13**	**153**	**26**
	18		**14**		**77**		**179**	
			91					

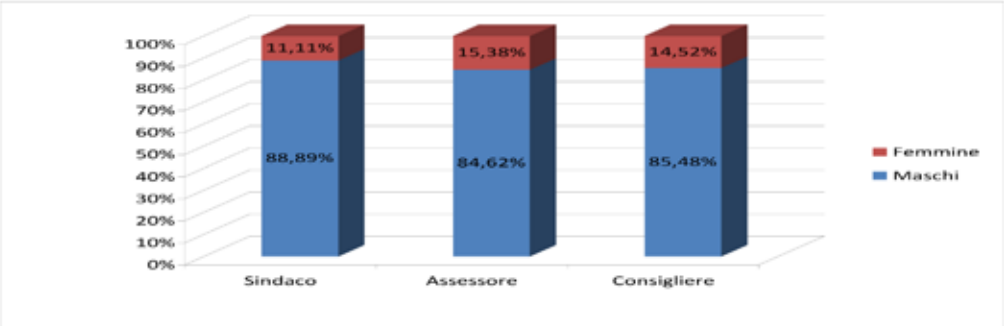
Fonte: Comune di Capannoli

Nell'arco temporale analizzato, possiamo notare che su un totale di 288 candidature la scelta è ricaduta su 246 uomini (85,42%) e solo su 42 donne (14,58%).



Solo per 2 volte (peraltro la stessa donna è stata rieletta) una donna su 18 elezioni è stata eletta sindaco, pari al 11,11 %. Solo 1 donna è stata Vicesindaco, una su 14 nomine, pari al 7,14 %.

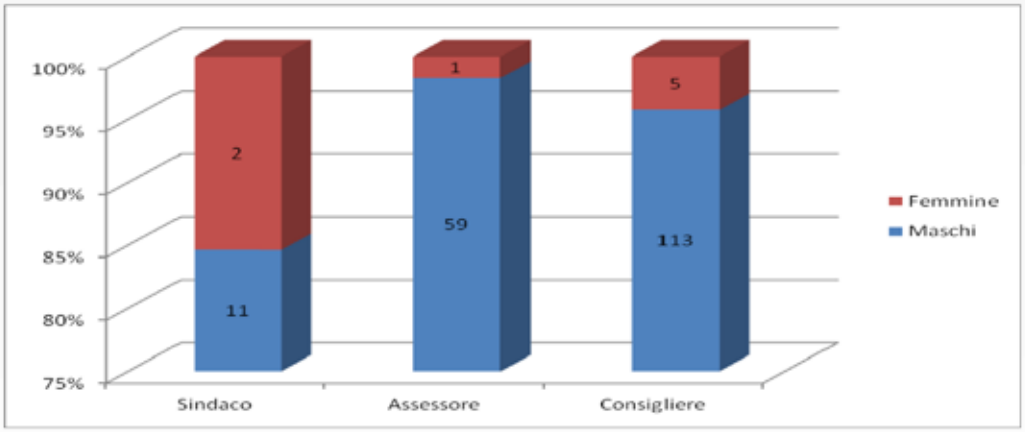
La presenza sia delle Assessore, 14 su 91 nomine, pari al 15,38 %, e delle Consigliere, 26 su 179 nomine, pari al 14,52%, è quasi insignificante.



Passando adesso ad un'analisi più dettagliata nella tabella sottostante, possiamo notare che

	Fino agli anni '90...			Nelle ultime 5 legislature....		
Carica	Uomini	Donne	% Donne	Uomini	Donne	% Donne
Sindaco	11	2	15,38	5	0	0
Assessore	59	1	1,66	18	13	41,93
Consigliere	113	5	4,24	40	21	34,43
Totali	183	8		63	34	

Fonte: Comune di Capannoli



Fino agli anni '90....

Solo per 2 volte (peraltro la stessa donna è stata rieletta) una donna su 13 elezioni è stata eletta Sindaco pari al15,38 %. In questo arco di tempo nessuna donna è mai stata Vicesindaco 0 su 9.
La presenza sia delle Assessore 1 su 60, pari al 1,66%, e delle Consigliere 5 su 118 , pari al 4,24%, è del tutto insignificante.
Occorre attendere il 1975 per avere la prima donna consigliere e il 1980 per la prima donna assessore, che nel 1982 diventerà la prima e unica (ad oggi) donna Sindaco, rieletta poi nel 1985 (seconda legislatura).

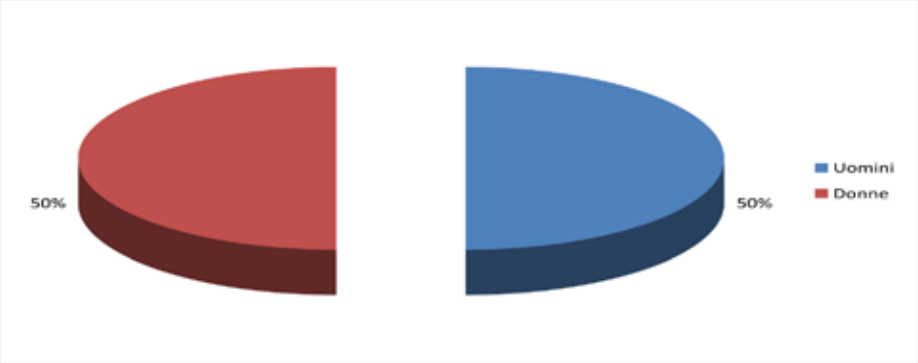
Nelle ultime 5 legislature la rappresentanza politica delle donne è aumentata sensibilmente.

Nonostante la carica di Sindaco sia stata ricoperta solo da uomini 0 su 5, nel 2004 si registra che la carica di Vicesindaco è stata assegnata ad una donna, 1 su 5, pari al 20%. Le Assessore sono state 13 su 31, pari al 41,93 %, e le Consigliere 21 su 61, pari al 34,43%.
Per ciò che concerne le deleghe sempre nel 2004 è venuta meno la tradizionale attribuzione alle donne degli assessorati "femminili", come le politiche sociali, la cultura, lo sport. Sono stati, invece, ricoperti da una donna due assessorati appartenenti all'area economico-tecnica: l'assessorato al bilancio (riconfermata anche nella successiva legislatura) e all'urbanistica.
La delega alle Pari Opportunità è stata attribuita ad una donna.

In particolare **nell'attuale legislatura**, insediatasi nel 2009, la giunta comunale è composta da 6 assessori di cui 3 sono donne, mentre il consiglio comunale è composto dal Sindaco più 8 donne e 8 uomini, raggiungendo quindi, sia nell'organo esecutivo, sia nell'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune, la perfetta parità numerica.

CARICA	M	F	TOTALI	F %
Sindaco	1	0	1	0,00%
Vice Sindaco	1	0	6	0,00%
Assessori	2	3		50,00%
Consiglieri	5	5	10	50,00%
Totali	9	8	17	47,06%

Fonte: Comune di Capannoli



Da un'analisi delle deleghe assegnate, invece, si nota che è stata riconfermata la carica di Vice-sindaco ad un uomo e che comunque, persiste una segregazione orizzontale di genere venendo confermata la tradizionale prevalenza delle donne nelle aree di intervento sociale e cultural-sportiva, con la loro totale esclusione dall'area economico-tecnica.
Le deleghe attribuite alle donne sono:

- Le politiche sociali e sociosanitarie, politiche per l´infanzia, politiche giovanili;
- Gli affari generali ed istituzionali, sport, servizi associati, informazione e informatizzazione;
- La pubblica istruzione e cultura.

La delega alle Pari Opportunità è stata attribuita ad una donna con età inferiore ai 25 anni.

Comune di Capannoli

www.comune.capannoli.pisa.it